SISTEMA MUSICA

1
2009-10

gli appuntamenti di settembre a Torino

www.sistemamusica.it

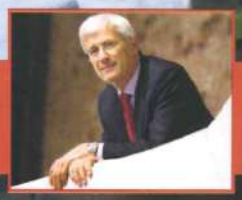
Poste italiane – Spedizione in A.P. – Art. 2 comma 20/c – legge 662/96 – D.C.I. Torino – Anno [illegible] numero 1/2009 – Settembre 2009 – Stagione 2009-2010 numero 1 – Taxe percue – Tariffa riscossa – C.R.P. Torino C.M.P. Nord

Maratona di concerti tra Torino e Milano per *MITO* 2009

Orchestra Sinfonica Nazionale Rai: Affamati di musica

Stelle e giovani talenti: la stagione di Lingotto Musica

Unione Musicale presenta la prossima stagione



L'opera vincerà: titoli e interpreti del 2009-2010

SISTEMA MUSICA
www.sistemamusica.it

Direttore responsabile
Nicola Campogrande
nicola.campogrande@sistemamusica.it

Caporedattore
Laura Brucalassi

Redazione
Giuseppe Farina

Hanno collaborato
Fiorenzo Alfieri, Vincenza Bellina, Paolo Cairoli, Armando Caruso, Stefano Catucci, Angelo Chianale, Angelo Chiarle, Hugues Dufourt, Fabrizio Festa, Andrea Malvano, Gianni Nuti, Marina Pantano, Angelo Rusconi, Simone Solinas, Stefano Valanzuolo

Sede
Unione Musicale onlus
piazza Castello, 29
10123 Torino
tel. 011 56 69 811
fax 011 53 35 44
redazione@unionemusicale.it

Redazione web
Vincenzo Mania
web@sistemamusica.it

Progetto grafico
SaffirioTortelliVigoriti

Allestimento grafico, produzione e stampa
Satiz s.r.l. Torino

Proprietà editoriale
Unione Musicale
Presidente
Leopoldo Furlotti
piazza Castello, 29
10123 Torino

Stampa
Ages Arti Grafiche
corso Traiano, 124
10127 Torino

Registrazione del Tribunale di Torino
n. 5293 del 28/7/1999
anno XI n. 7
settembre 2009

"Sistema Musica" è un mensile in distribuzione gratuita

In copertina
Jacopo Arcagni, Giulia e Vittorio Aruga, Edoardo Mo, Anna Ramella
fotografati da
Alberto Ramella / SYNC

ASSOCIAZIONE SISTEMA MUSICA

Sistema Musica è un'Associazione senza scopo di lucro costituita a Torino nel 1999 a opera di cinque soci fondatori: Città di Torino, Teatro Regio, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Lingotto Musica e Unione Musicale; il Conservatorio «Giuseppe Verdi» ne fa parte in qualità di socio onorario. L'Associazione ha il fine di promuovere la conoscenza e la fruizione della musica, sostenendo la produzione e la distribuzione di concerti e di spettacoli di teatro musicale, la realizzazione di eventi e manifestazioni, la formazione di livello professionale, lo sviluppo di iniziative di divulgazione volte all'ampliamento e al rinnovamento del pubblico. L'Associazione agisce attraverso il coordinamento delle attività dei propri associati, nel rispetto della loro autonomia culturale e artistica, e favorendo la collaborazione con altre entità cittadine che operano in tali ambiti.

SOCI

Città di Torino
www.comune.torino.it

Accademia Corale «Stefano Tempia»
via Giolitti, 21A – 10123 Torino
www.stefanotempia.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 553 93 58
fax 011 553 93 30
orario: 15.30-18.30
dal lunedì al venerdì
biglietteria@stefanotempia.it

Associazione Lingotto Musica
via Nizza, 262 – 10126 Torino
tel. 011 66 77 415
fax 011 66 34 319
www.lingottomusica.it
BIGLIETTERIA
via Nizza 280 int. 41, Torino
tel. 011 63 13 721
orario: 14.30 -19
dal 7 al 12 settembre

Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino
via Mazzini, 11 – 10123 Torino
tel. 011 88 84 70
fax 011 88 51 65
www.conservatoriotorino.eu

Fondazione per le Attività Musicali
piazza Castello 29 – 10123 Torino
fax 011 53 35 44

Fondazione Teatro Regio Torino
piazza Castello, 215 – 10124 Torino
tel. 011 88 15 557
www.teatroregio.torino.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 88 15 241/242
fax 011 88 15 601
orario: 10.30-18
dal martedì al venerdì;
sabato 10.30-16;
un'ora prima degli spettacoli
biglietteria@teatroregio.torino.it

Orchestra Filarmonica di Torino
via XX Settembre, 58 – 10121 Torino
www.oft.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 53 33 87
fax 011 50 69 047
orario: 9.30-13.30
lunedì, mercoledì, venerdì;
martedì e giovedì 14-18
biglietteria@oft.it

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro – 10124 Torino
www.orchestrasinfonica.rai.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 810 49 61/46 53
fax 011 88 83 00
orario: 10-18
dal martedì al venerdì
biglietteria.osn@rai.it

Unione Musicale
piazza Castello, 29 – 10123 Torino
www.unionemusicale.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 56 69 811
fax 011 53 35 44
orario: 9.30-17
dal lunedì al venerdì
biglietteria@unionemusicale.it

SOCI SOSTENITORI

Academia Montis Regalis
via Francesco Gallo, 3
12084 Mondovì (CN)
tel. e fax 0174 46 351
segreteria@academiamontisregalis.it
www.academiamontisregalis.it

Antidogma Musica
via Cernaia, 38 – 10122 Torino
tel. e fax 011 54 29 36
www.antidogmamusica.it

La Nuova Arca
corso Dante, 119 – 10126 Torino
tel. 011 650 44 22
fax 011 65 52 44
nuovarca@libero.it
www.nuovarca.it

De Sono – Associazione per la Musica
via Nizza, 262/73 – 10126 Torino
tel. 011 664 56 45
fax 011 664 32 22
www.desono.it

Nicola Campogrande

Editoriale

I nostri dieci anni

"Sistema Musica" ha compiuto dieci anni. Il primo numero del mensile fu pubblicato nel settembre 1999, sotto la direzione di Alberto Papuzzi, che guidò la confluenza in un unico giornale delle esperienze editoriali indipendenti fino a quel momento condotte dall'Unione Musicale e dal Teatro Regio. Seguendo la forte volontà dell'allora assessore alla cultura, si decise infatti di dar vita a un'associazione che riunisse i principali produttori e distributori di musica in città, e dunque di stampare questa rivista. Oggi, con alle spalle cento numeri pubblicati, è interessante tentare qualche considerazione.

Le prime, più scontate, hanno a che fare con l'oggetto che tenete in mano: in dieci anni abbiamo introdotto il colore in copertina, abbiamo attraversato due *restyling* grafici, siamo passati da 32 a 36 pagine, siamo approdati a internet e abbiamo accresciuto notevolmente il numero dei collaboratori (che nei primi anni erano soltanto torinesi). L'associazione, e dunque questo mensile, si sono arricchiti di nuovi soci, che hanno portato con sé nuovi argomenti dei quali occuparci e, talora, lo stimolo a soluzioni di sintesi per far spazio a tutte le notizie. Il nostro indirizzario, infine, si è accresciuto, con le attuali 18.434 copie spedite a Torino e in regione e le 1.883 fuori dal Piemonte, a testimoniare il curioso interesse che il nostro lavoro suscita anche tra chi difficilmente assisterà ai concerti e agli spettacoli di teatro musicale dei quali ci occupiamo.

Altre riflessioni sono collegate alla città musicale che in questo mensile si specchia. Il numero di concerti totali che ogni mese vengono offerti ai torinesi in questi dieci anni è rimasto grosso modo costante: sono in media un po' più di uno al giorno – con l'eccezione dell'abbuffata musicale di *MITO SettembreMusica*, ovviamente – e pare di cogliere una sorta di autoregolamentazione dell'offerta, per cui i diversi enti di anno in anno si danno il cambio quasi spontaneamente nell'occupazione degli spazi e dei tempi. Sono state costanti in questi anni le collaborazioni "a progetto" tra le diverse istituzioni musicali, con concerti comuni e unioni di forze che esemplificano bene il clima di cordiale, particolare cooperazione che segna la vita musicale torinese – e che fa sì, per inciso, che "Sistema Musica" continui ad essere un'esperienza assolutamente unica tra le grandi città italiane (e, per quanto ne so, anche europee).

Indagini sul pubblico dei diversi enti, infine, hanno recentemente confermato che questo mensile è considerato il principale strumento di informazione per gli appassionati. La cosa naturalmente ci fa piacere, ma, più che il lavoro dei singoli, sembra premiare l'idea che è alla base della rivista e che la differenzia da altri strumenti di comunicazione: con l'eccezione dei direttori artistici che illustrano le loro stagioni, su "Sistema Musica" i concerti non sono mai presentati da chi li organizza, ma da giornalisti e musicologi esterni, che osservano la serata in modo indipendente e provano a spiegare perché, secondo loro, quel giorno è interessante uscire di casa per andare ad ascoltare quello specifico concerto, quel brano, quell'interprete. È un'operazione faticosa, che costringe ad analisi, a confronti, a messe in discussione, ma è anche la sfida che ogni mese ci diverte continuare a raccogliere.

Ci auguriamo che vorrete essere con noi per i prossimi dieci anni, a seguire la crescita delle dieci mani dei piccoli musicisti che abbiamo scelto per la nostra copertina; nel frattempo siamo felici di pensare che le nostre candeline si spengano al suono della straordinaria messe di concerti che ci aspetta in questa riapertura di stagione.

AGENDA

giovedì 3

MITO SettembreMusica

Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo

Yuri Temirkanov *direttore*

Denis Matsuev *pianoforte*

Prokof'ev
Suite da *L'amore delle tre melarance* op. 33bis
Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra op. 26
Suite dal balletto *Cenerentola* estratti dalle op. 107, 108, 109

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 21

biglietti esauriti

venerdì 4

MITO SettembreMusica

Yingjia Xue *pianoforte*

Musiche di Haydn

Politecnico di Torino - Aula Magna
Corso Duca degli Abruzzi 24 - ore 17

ingresso gratuito

Ensemble Yusei

Hosokawa
New Seeds of Contemplation,
mandala per canto shōmyo e gagaku ensemble
(prima esecuzione italiana)

Teatro Astra, via Rosolino Pilo 6 - ore 21

ingresso gratuito

sabato 5

MITO SettembreMusica

Academia Montis Regalis

Coro Filarmonico «Ruggero Maghini»

Claudio Chiavazza *direttore*

Bach
Mottetti per doppio coro e orchestra BWV 225, 226, 228, 229

Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5 - ore 16

ingresso gratuito

AQUARIUM
Spettacolo per bambini e ragazzi

Scritto e diretto da **Lucio Diana, Roberto Tarasco, Adriana Zamboni** in collaborazione con **Gabriele Vacis**

Casa Teatro Ragazzi e Giovani
corso Galileo Ferraris 266/c - ore 17

ingressi, euro 5

Orchestra Nazionale dei Conservatori di Musica

Alberto Caprioli *direttore*

Musiche di Mendelssohn, Haydn, Mozart

Giardini della Reggia, Venaria Reale - ore 18

ingressi, euro 10 (con visita ai Giardini)
ed euro 15 (con visita alla Reggia e ai Giardini)

REPLICA: DOMENICA 6 ORE 18

sabato 5

MITO SettembreMusica

UNA GOCCIA DI SPLENDORE
A dieci anni dalla scomparsa di Fabrizio De André

Laura Curino *voce narrante*
Gigi Venegoni *chitarra*
con la partecipazione di
Bruno Maria Ferraro

Cortile di Palazzo Carignano, piazza Carignano ore 17

ingresso gratuito

LA BUONA NOVELLA
Liberamente tratto dai *Vangeli apocrifi* e da *La buona novella* di Fabrizio De André

Ivana Ferri *regia*
Francesco Fuggetta *luci*
Lucio Diana *direzione tecnica*

Supershock
con **Bruno Maria Ferraro, Valentina Mitola, Paolo Cipriano**

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215 ore 20

biglietti esauriti

NON PER UN DIO (MA NEMMENO PER GIOCO)

Fabrizio Cotto *chitarra e voce*
Gigi Venegoni *chitarre*
Piero Mortara *fisarmonica, pianoforte*
Angelo Ieva *basso*
Fabrizio Gnan *percussioni*

Allestimento di **Lucio Diana**

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215 - ore 22

biglietti esauriti

domenica 6

MITO SettembreMusica

Orchestra Filarmonica di Torino
Federico Maria Sardelli *direttore*

Haydn
Sinfonia Hob. I:6 *(Le Matin)*
Sinfonia Hob. I:7 *(Le Midi)*
Sinfonia Hob. I:8 *(Le Soir)*

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 11

posto unico numerato, euro 5

Torino Vocalensemble
Ensemble Sabaudo
Carlo Pavese *direttore*
con la partecipazione dei
Piccoli Cantori di Torino

Musiche di Gabrieli, Lasso, Hassler

Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5 - ore 16

ingresso gratuito

AQUARIUM
Spettacolo per bambini e ragazzi

scritto e diretto da **Lucio Diana, Roberto Tarasco, Adriana Zamboni**
in collaborazione con **Gabriele Vacis**

Casa Teatro Ragazzi e Giovani
Corso Galileo Ferraris 266/c - ore 17

ingressi, euro 5

Potete esprimere la vostra opinione su tutti i concerti collegandovi al sito **www.sistemamusica.it**

domenica 6

MITO SettembreMusica

Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo
Yuri Temirkanov *direttore*
Nikolai Demidenko *pianoforte*

Prokof'ev
Lieutenant Kijé, suite sinfonica op. 60
Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra op. 10
Sinfonia n. 5 op. 100

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 21

posti numerati interi e ridotti in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 35 e 25

lunedì 7

MITO SettembreMusica

Federico Colli *pianoforte*

Prokof'ev
Sarcasmes op. 17
10 Pezzi op. 12
Sonata n. 7 op. 83

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 17

ingresso gratuito

Ruggero Laganà *clavicembalo*

Händel
Suites de pièces pour le clavecin
(I volume)

Museo Nazionale del Cinema, via Montebello 20
ore 18 e ore 22

ingressi, euro 10
se acquistati contestualmente entrambi i concerti, euro 15

lunedì 7

MITO SettembreMusica

Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Antonio Pappano *direttore*

Musiche di Rossini, Mendelssohn, Ponchielli, Respighi

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 21

posti numerati, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 35 e 25

martedì 8

MITO SettembreMusica

Irina Dubovik *pianoforte*

Prokof'ev
Visions fugitives op. 22 (nn. 1, 5, 2, 11, 7)
Sonata n. 2 op. 14
Sonata n. 8 op. 84

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 17

ingresso gratuito

Bbc Philharmonic Orchestra
Coro del Teatro Regio di Torino
Gianandrea Noseda *direttore*
Roberto Gabbiani *maestro del coro*

Rachmaninov
L'isola dei morti op. 29
Aleko, opera in forma di concerto

Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro - ore 21

posti numerati interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, da euro 25 e 15

AGENDA

martedì 8

MITO SettembreMusica

Mito Jazz Band
Torino Jazz Orchestra
Gianni Basso *direttore*
Civica Jazz Band
Enrico Intra *direttore*

OMAGGIO A BENNY GOODMAN

Jazz Club Torino, piazzale Valdo Fusi - ore 22

ingresso gratuito

mercoledì 9

MITO SettembreMusica

Ensemble Orchestral Contemporain
Daniel Kawka *direttore*

Dufourt
Concerto per viola e orchestra (prima esecuzione assoluta)
L'origine du monde, per pianoforte e ensemble
Antiphisis, per flauto e ensemble
The Watery Star, per ensemble

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215 - ore 17

ingresso gratuito

Natalia Gutman *violoncello*

Musiche di Bach

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 21

posto unico numerato, euro 15

Potete esprimere la vostra opinione su tutti i concerti collegandovi al sito **www.sistemamusica.it**

mercoledì 9

MITO SettembreMusica

Tesoro Harmonico

DAL GIARDINO ALLA CAMERA DEL RE

Musiche di Frescobaldi, Mainerio, Praetorius, Attaignant, Couperin

Teatro Gobetti, via Rossini 8 - ore 22

posto unico numerato, euro 5

giovedì 10

MITO SettembreMusica

gruppo ada
art-digital-architecture
Eliana Grasso *pianoforte*

ARTE ARCHITETTURA MUSICA
UN RAPPORTO INCROCIATO

Introduzione di **Roberto Apostolo** e **Andrea Malvano**

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215 - ore 17

ingresso gratuito

Giorgio Li Calzi TriOrchestra

MORRICONE: A BLIND MOVIE

Jazz Club Torino, piazzale Valdo Fusi - ore 22

ingresso gratuito

venerdì 11

MITO SettembreMusica

Edoardo Zosi *violino*
Aleksandar Madžar *pianoforte*

Musiche di Janáček, Fauré, R. Strauss

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 17

ingresso gratuito

MITO SettembreMusica
Torinodanza

Balletto Reale delle Fiandre
William Forsythe *coreografia, scene, luci e costumi*

ARTIFACT

Musiche di Crossman-Hecht, Bach

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 21

posti numerati e ridotti PassDanza, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, da euro 25 a euro 12

Orchestra I Pomeriggi Musicali
Antonello Manacorda *direttore*

Haydn
Le ultime sette parole del nostro Redentore sulla croce Hob. XX:1a

Preceduto da un intervento di Enzo Bianchi, priore di Bose

Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5 - ore 21

ingresso gratuito

Ryoji Ikeda *elettronica*

DATAMATICS [VER.2.0]

Cinema Massimo, via Verdi 18 - ore 21

ingresso gratuito

sabato 12

MITO SettembreMusica

Odhecaton Ensemble
Paolo Da Col *direttore*

Palestrina
Missa Papae Marcelli

Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5
ore 16

ingresso gratuito

Orchestra Pequeñas Huellas
Margherita Pupulin *direttore*

Musiche del codice Trujillo del Perù

Giardini della Reggia, Venaria Reale
ore 18

ingressi, euro 5 (con visita ai Giardini)
ed euro 10 (con visita alla Reggia e ai Giardini)

Academy of St. Martin in the Fields
Murray Perahia *direttore e pianoforte*

Musiche di J. Ch. Bach, Mozart, J. S. Bach

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280
ore 21

posti numerati, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 35 e 25

Mariaclara Monetti *pianoforte*

Musiche di Haydn, Mendelssohn

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 22

posto unico numerato, euro 5

domenica 13

MITO SettembreMusica

Cantica Symphonia
Giuseppe Maletto *direttore*

Dufay
Missa *"L'homme armé"*

Chiesa dello Spirito Santo, via Porta Palatina 9
ore 11

ingresso gratuito

Accademia del Santo Spirito
Sergio Balestracci *direttore*

Rossini
Petite messe solennelle

Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5 - ore 16

ingresso gratuito

Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala
Pietro Mianiti *direttore*
Anna Nogara *voce recitante*

Musiche di Haydn, Prokof'ev

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 17

posto unico numerato, euro 5

Orchestra d'Archi del Conservatorio G. Verdi di Torino
Giuseppe Ratti *direttore*

GLI ARCHI E LA DANZA

Musiche di Warlock, Janáček, Grieg, Holst

Giardini della Reggia, Venaria Reale - ore 18

ingressi, euro 5 (con visita ai Giardini)
ed euro 10 (con visita alla Reggia e ai Giardini)

domenica 13

MITO SettembreMusica

RAVA PARTY
Enrico Rava *tromba*

ORE 17 - PARTE PRIMA

Stefano Bollani *pianoforte*

Chet Mood
con **Dino Piana** *trombone*

posto unico numerato, euro 10

ORE 21 - PARTE SECONDA

Stefano Bollani *pianoforte*

Enrico Rava New Quintet
con **Mark Turner** *sassofono*

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280

posto unico numerato, euro 15
posto unico numerato (prima e seconda parte), euro 20

lunedì 14

MITO SettembreMusica

Trio Archè
con **Erika Patrucco** *violoncello*

Musiche di Castagnoli

Teatro Gobetti, via Rossini 8 - ore 17

ingresso gratuito

AGENDA

lunedì 14

MITO SettembreMusica

Francesco Romano *liuto*

ore 18
Musiche di Weiss, Muffat, Bach

ore 22
Musiche di Bach, Pachelbel, Weiss

Teatro Vittoria, via Gramsci 4

ingressi, euro 5

Hanjo

Opera in un atto
Musiche e libretto
di **Toshio Hosokawa**
basato su *Hanjo* di Yukio Mishima

musikFabrik
Johannes Debus *direttore*
Luca Veggetti *regia, dispositivo scenico e costumi*

Hanako **Miwako Handa**
Jitsuko **Fredrika Brillembourg**
Yoshio **Teruhiko Komori**

Teatro Astra, via Rosolino Pilo 9 - ore 21

ingresso gratuito

Trio Haydn
Lorna Anderson *soprano*

Musiche di Haydn, Kats-Chernin

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 21

posto unico numerato, euro 15

martedì 15

MITO SettembreMusica

Francesco Morando *clarinetto*
Fation Hoxholli *violino*
Miriam Maltagliati *viola*
Luca Magariello *violoncello*
Ferrianto Demichelis *pianoforte*
Fabrizio Gnan *percussioni*
Sparajurij *voce*

Mirto
Le sette porte
(commissione XIV Edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo)

Libretto di **Sparajurij**
Installazioni e video di **Yael Plat**

Teatro Astra, via Rosolino Pilo 9 - ore 17

ingresso gratuito

Royal Philharmonic Orchestra
Charles Dutoit *direttore*
Salvatore Accardo *violino*

Musiche di Mendelssohn, Ravel, Musorgskij

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 21

biglietti esauriti

Stefano Maccagno *pianoforte*
Andrea Lanza *chitarra elettrica, elettronica*
Enrico Fazio *contrabbasso*
Fiorenzo Sordini *batteria, percussioni*

Jazz Club Torino, piazzale Valdo Fusi - ore 22

ingresso gratuito

mercoledì 16

MITO SettembreMusica

Quartetto Diotima

Musiche di Nishimura, Hosokawa, Miura

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 17

ingresso gratuito

Orchestra Sinfonica della Radio Svedese
Daniel Harding *direttore*
Lisa Milne *soprano*

Musiche di R. Strauss, Mahler

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 21

posti numerati, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 35 e 25

La trasparenza delle parole
Cantata per Primo Levi in nove stazioni

(Prima esecuzione assoluta
In occasione dei 90 anni dalla nascita di Primo Levi)

Testo di **Emilio Jona**
liberamente tratto da Primo Levi
Musica, video ed elettronica
di **Andrea Liberovici**

Collaborazione in video
di **Controluce Teatro d'Ombre**

Le Nouvel Ensemble Moderne
Lorraine Vaillancourt *direttore*

Con la partecipazione del
Coro di voci bianche
del Teatro Carlo Felice
Gino Tanasini *maestro del coro*

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215
ore 21

ingresso gratuito

mercoledì 16

MITO SettembreMusica

Quartetto Prometeo

Musiche di Haydn

Teatro Gobetti, via Rossini 8 - ore 22

posto unico numerato, euro 5

giovedì 17

MITO SettembreMusica

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Jonathan Stockhammer *direttore*

Isao Nakamura *percussioni*

Mayumi Miyata *shō*

Hosokawa
Tabi-bito Wanderer
(prima esecuzione italiana)

Cloud and Light
(prima esecuzione italiana)

Circulating Ocean

Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro - ore 21

ingresso gratuito

Dado Moroni *pianoforte*

Andrea Dulbecco *vibrafono*

Furio Di Castri *contrabbasso*

Enzo Zirilli *batteria*

OMAGGIO AL MODERN JAZZ QUARTET

Torino Jazz Club, piazzale Valdo Fusi
ore 22

ingresso gratuito

venerdì 18

MITO SettembreMusica

Ensemble Antidogma Musica

DolciAure Consort

Guido Maria Guida *direttore*

Musiche di Mengozzi, Bosco, Causton, Pierini, Coral, Colla

Teatro Astra, via Rosolino Pilo - ore 17

ingresso gratuito

Quartetto Accardo

Con la partecipazione di
Laura Marzadori *violino*
Francesca Dego *violino*
Giuseppe Russo Rossi *viola*

Estrio

Musiche di Mendelssohn

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni – ore 21

posto unico numerato, euro 15

Paolo Conte

In collaborazione con Metropolis

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280
ore 21

posti numerati, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 35 e 30

Keiji Haino *voce, chitarra, elettronica, percussioni*

Spazio 211, via Cigna 211 - ore 22

ingresso gratuito

sabato 19

MITO SettembreMusica

Orchestra della Svizzera Italiana

Coro della Radio Televisione Svizzera

Diego Fasolis *direttore*

Lisa Cristelli *soprano*

Daniel Behle *tenore*

In-Sung Sim *basso*

Haydn
La creazione, oratorio Hob. XXI:2

Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5
ore 16

ingresso gratuito

Strumentisti dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Gordon Ensemble

UN CONCERTO TUTTO MATTO
Concerto-laboratorio per bambini dai 3 ai 6 anni

Casa Teatro Ragazzi e Giovani,
corso Galileo Ferraris 266/c
ore 16 e ore 18

biglietti esauriti

Potete esprimere la vostra opinione su tutti i concerti collegandovi al sito **www.sistemamusica.it**

SETTEMBRE

AGENDA

sabato 19

MITO SettembreMusica

Paolo Conte

In collaborazione con Metropolis

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280
ore 21

posti numerati, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 35 e 30

MITO SettembreMusica
Torinodanza

Compagnia Virgilio Sieni

Virgilio Sieni *coreografia, regia e luci*

SONATE BACH

Cavallerizza Reale, via Verdi 9
ore 21

ingressi e ridotti PassDanza, in vendita presso la biglietteria di *MITO*, euro 15 e 12

REPLICA DOMENICA 20 ORE 21

MITO SettembreMusica

Fabrizio Rat Ferrero *pianoforte*

L'ABITO NON FA IL MONACO

Improvvisazioni ispirate
da Thelonious Monk

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 22

posto unico numerato, euro 5

domenica 20

MITO SettembreMusica

Orchestra e Coro del Teatro Regio di Torino

Gianandrea Noseda *direttore*

Roberto Gabbiani
maestro del coro

Holst
The Planets, suite op. 32

Proiezione del video *Gustav Holst's The Planets*
prodotto da **Adler Planetarium Chicago**
regia di **José Francisco Salgado**

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 11

posto unico numerato, euro 5

Coro e Orchestra dell'Accademia Corale «Stefano Tempia»

Guido Maria Guida *direttore*

Michele Frezza *maestro del coro*

Haydn
Stabat Mater Hob. XX bis

Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5 - ore 16

ingresso gratuito

Giovanni Bietti, Alessandro Gwis *pianoforti*

HÄNDEL E HAYDN, ENERGIA E UMORISMO
Musica e parole per bambini e ragazzi dagli 8 anni

Casa Teatro Ragazzi e Giovani
corso Galileo Ferraris 266/c - ore 17

ingressi, euro 5

domenica 20

MITO SettembreMusica
Torinodanza

Ensemble Taikoza

Marco Lienhard *direttore*

L'ARTE DEI GRANDI TAMBURI TAIKO
Tradizioni del Giappone

Teatro Alfieri, piazza Solferino 4 - ore 21

posto unico numerato, euro 15

lunedì 21

MITO SettembreMusica

Carlo Pestelli *chitarra*

ore 18
CANZONI DALLE LONTANE PROVINCE

ore 22
ARIA (FACILE E DIVERTENTE)

Museo Nazionale del Cinema, via Montebello 20

ingressi, euro 10
se acquistati contestualmente entrambi i concerti, euro 15

Clemencic Consort

René Clemencic *direttore*

GLI IMPERATORI AUSTRIACI E LA MUSICA

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 21

posto unico numerato, euro 15

lunedì 21

MITO SettembreMusica

Orchestra Imperiale Reigakusha
Sukeyasu Shiba *direttore*

GAGAKU, LO SPIRITO DEL GIAPPONE
Tradizioni del Giappone

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 21

posto unico numerato, euro 15

martedì 22

MITO SettembreMusica

Etsuko Chida *canto e koto*
Yuko Fujima *danza*

IL CANTO DI CORTE, IL KOTO E LA DANZA NIHONBUYO
Tradizioni del Giappone

Sala 500 del Lingotto, via Nizza 280
ore 17

posto unico numerato, euro 5

Quartetto della Filarmonica della Scala

L'ORECCHIO DI BEETHOVEN

Testo e voce narrante di
Massimiliano Finazzer Flory

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 21

posto unico numerato, euro 5

martedì 22

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Concerto inaugurale del Prix Italia

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Kristjan Järvi *direttore*
Stefano Bollani *pianoforte*

Rossini
Gluglielmo Tell, Sinfonia

Verdi
Nabucco, Sinfonia

Puccini
Manon Lescaut, Intermezzo

Gershwin
Rhapsody in Blue, per pianoforte e orchestra

Dvořák
Danze slave op. 46 n. 1 e n. 8

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 21.30

Per informazioni: tel. 011 810 46 53
biglietteria.osn@rai.it

MITO SettembreMusica

Current 93 manifests as C93 + James Blackshaw

IL CANTO DEL VUOTO TAGLIENTE (Atto primo)

Teatro Alfieri, piazza Solferino 4
ore 22

posto unico numerato, euro 10
con la serata del 23 settembre, euro 15

Potete esprimere la vostra opinione su tutti i concerti collegandovi al sito **www.sistemamusica.it**

mercoledì 23

MITO SettembreMusica

Ensemble Sankyokai
Hirotada Kamei, Danzaemon Tanaka, Denjiro Tanaka *fue, taiko*

MUSICHE PER IL NŌ E IL KABUKI
Tradizioni del Giappone

Sala 500 del Lingotto, via Nizza 280 - ore 17

posto unico numerato, euro 5

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Coro del Teatro Regio di Torino
Kirill Petrenko *direttore*
Roberto Gabbiani
maestro del coro
Christiane Oelze *soprano*
Barbara Di Castri *mezzosoprano*
Jörg Schneider *tenore*
Christof Fischesser *basso*

Beethoven
Sinfonia n. 9 op. 125

Palaolimpico Isozaki, Corso Sebastopoli 123
ore 21

ingressi, euro 3

Nurse With Wound
Blind Cave Salamander
Larsen

IL CANTO DEL VUOTO TAGLIENTE (Atto secondo)

Teatro Alfieri, piazza Solferino 4 - ore 22

posto unico numerato, euro 10
con la serata del 22 settembre, euro 15

SETTEMBRE

CORSI DI FORMAZIONE MUSICALE PER INTERPRETI E PUBBLICO DI DOMANI

Con i Corsi di Formazione Musicale ci si può dedicare allo studio della musica avendo a disposizione diverse possibilità. A seconda dell'età, delle attitudini e dei propri interessi musicali si può scegliere l'indirizzo classico oppure quello moderno e jazz.
Tante strade diverse per andare incontro alla musica, per farla diventare davvero parte del proprio bagaglio culturale e per apprezzarla di più anche come ascoltatori.

A CHI SI RIVOLGONO
A bambini di 6-8 anni che vogliono apprendere le prime nozioni musicali e imparare a suonare uno strumento.
A ragazzi e giovani, dai 9 ai 30 anni (per i corsi di canto sono fissati limiti di età superiori).

GLI INDIRIZZI E LE MATERIE
INDIRIZZO CLASSICO: violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, flauto dolce, clarinetto, oboe, sassofono, corno, tromba, trombone, percussioni, pianoforte, organo, chitarra, canto lirico, composizione
JAZZ E MODERNO: basso elettrico, batteria, canto, chitarra, contrabbasso, pianoforte, sassofono, tromba
INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI: teoria e solfeggio, armonia complementare, storia della musica, pianoforte complementare, lettura della partitura, arte scenica, armonia e solfeggio jazz

E INOLTRE...
corsi per bambini, di educazione musicale di base e propedeutici allo strumento, corsi per gruppi di assieme classico e di assieme jazz

LE SEDI
Casa della Cultura - corso Taranto, 160
Scuola Media Bobbio - via Ancina, 15

QUANDO?
I corsi si svolgono da novembre a giugno, dal lunedì al venerdì, in orario pomeridiano, a partire dalle 16, e preserale, fino alle 21

STUDIARE MUSICA NON COSTA CARO...
Corso di educazione musicale base per bambini di 6-7 anni: euro 140
Corso propedeutico allo strumento per bambini di 8-9 anni: euro 242
Corso ordinario: euro 362

LE ISCRIZIONI
Dal 7 al 18 settembre 2009 all'indirizzo
www.comune.torino.it/corsimusica/iscrizioni.htm
oppure **presso gli uffici di corso Taranto, 160**
con orario 9-12 e 14-16 dal lunedì al venerdì;
dal 28 settembre al 2 ottobre avranno luogo, in orario pomeridiano i colloqui attitudinali, secondo un calendario che verrà comunicato al momento dell'iscrizione.

INFORMAZIONI
Divisione Cultura, Comunicazione e Promozione della Città
Settore Arti Musicali – Ufficio Corsi di Formazione Musicale
corso Taranto 160 – Torino
tel. 011 442 9750-9751-9760
corsi.musica@comune.torino.it
www.comune.torino.it/corsimusica

La Fondazione per le Attività Musicali compie un anno
Bilanci e progetti

di Angelo Chianale (*)

Nell'estate dello scorso anno venne costituita la Fondazione per le Attività Musicali, per iniziativa della Città di Torino, dell'Unione Musicale e della banca Intesa Sanpaolo spa, in qualità di fondatori. Trascorso un anno non è certo il momento di fare bilanci del lavoro svolto; è possibile però delineare il quadro generale dell'attività, con lo sguardo rivolto al futuro.
La Fondazione, come i lettori ben sanno, nasce con lo scopo immediato di realizzare la parte torinese di *SettembreMusica*. Essa si pone sul medesimo piano dell'analogo ente costituito a Milano dopo l'accordo tra le due città per svolgere congiuntamente questa celebre manifestazione. La collaudatissima esperienza organizzativa torinese, e l'eccellente direzione artistica del *Festival*, hanno permesso alla Fondazione di rispondere al meglio alla missione assegnata.
Anche l'edizione 2009 raggiunge un livello di assoluta qualità, nonostante l'improvvisa crisi economica abbia portato alla riduzione dei contributi privati. Accanto al perdurante sostegno della Città di Torino deve essere ricordato il generoso contributo (triennale) di Intesa Sanpaolo spa, che ha creduto con convinzione nel *Festival*. L'equilibrio tra le due città nell'organizzazione del *Festival* è sotto gli occhi di tutti. Soltanto qualche osservatore disinformato, o pregiudizialmente malevolo, continua a lamentare che *SettembreMusica* viene "regalato a Milano": senza travisare i fatti, il programma 2009 dimostra che non è così! Il *Festival* sta diventando sempre più bi-cittadino: ad esempio, una navetta di autobus consentirà di recarsi da una città all'altra per i concerti più rilevanti; e la comunicazione, nazionale e internazionale, presenta la realtà di un'unica manifestazione di eccellenza. Certo, a Milano vi sono molti più luoghi destinati ai concerti: questo è ovvio, considerate le dimensioni della città. L'offerta culturale delle due città (musei ed eventi) potrà creare, insieme al *Festival*, un polo di attrazione di livello europeo e mondiale. Meglio un grande *Festival* condiviso, che uno piccolo un po' asfittico.
La Fondazione cercherà, per il futuro, di svolgere la propria attività su un più ampio spettro di iniziative. Torino conosce una realtà musicale vivacissima e dalle numerose sfaccettature. Si potranno elaborare innumerevoli occasioni di collaborazione, al fine di arricchire sempre più l'offerta ai nostri concittadini. Un settore, che rientra nello scopo statutario della Fondazione, è la formazione in campo musicale. È facile ricordare che nel nostro Paese l'istruzione artistica, e quella musicale in particolare, sono una delle maggiori debolezze del sistema scolastico. E che la classe politica nazionale, purtroppo, ha sinora dimenticato di occuparsi di questa emergenza educativa. La Fondazione potrà essere uno strumento utile per contribuire a innalzare l'educazione musicale, affinché l'istruzione, anche in questo settore, non rimanga privilegio per pochi fortunati.

(*) Presidente della Fondazione per le Attività Musicali

MITO e lo stupore delle grandi orchestre

di Stefano Catucci

Fedele d'Amico ha raccontato una volta il suo primo incontro con l'orchestra sinfonica, nella storica sala romana dell'Augusteo. Era un bambino, aveva da poco cominciato a studiare musica, ma nel vedere una macchina sonora tanto vasta, complessa e coordinata sentì il brivido dello stupore. Più tardi provò a spiegarsi quell'emozione e trovò due ragioni: l'orchestra sinfonica non si trova in natura e non corrisponde nemmeno alle prime esperienze che si possono fare suonando, rappresenta anzi un salto di scala che non può essere preparato dalla logica di una progressione, come se vi si potesse arrivare partendo dall'insieme minimo del duo aggiungendo via via altri strumenti; in secondo luogo l'orchestra sinfonica è il precipitato di un processo storico di selezione che si palesa, davanti all'occhio e all'orecchio, come un presente carico di memoria. La meraviglia è un ingrediente fondamentale della bellezza, anche se è un sentimento che non dura a lungo e che scolora presto nell'abitudine. Eppure resta, al fondo di un concerto sinfonico, la percezione di una differenza che lo distingue da ogni altra esperienza musicale. Nel programma di un festival nel quale si alternano concerti da camera, solistici e appuntamenti con musiche non allineate alla tradizione classica, quella differenza emerge per contrasto, restituisce al concerto sinfonico almeno un poco della sua meraviglia originaria.

Il festival *MITO SettembreMusica* programma otto concerti sinfonici nell'arco di due settimane, dal 3 al 16 settembre. Diverse le orchestre e diversi i programmi musicali, anche se due centri focali sono costituiti da un lato dalla musica di Sergej Prokof'ev, autore a cui *MITO* dedica quest'anno un'attenzione privilegiata, e da quella di Felix Mendelssohn-Bartholdy, del quale ricorre il bicentenario della nascita.

I due concerti dedicati monograficamente a Prokof'ev vedranno protagonista (il 3 e il 6 settembre) l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo, con due solisti al pianoforte appartenenti alla generazione dei quarantenni (Nikolai Demidenko) e dei trentenni (Denis Matsuev) che tengono viva la straordinaria tradizione della scuola pianistica russa. Mendelssohn comparirà nei programmi dell'Orchestra Nazionale dei Conservatori di Musica diretta da Alberto Caprioli il 5 e il 6 settembre, dell'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Antonio Pappano il 7, della Royal Philharmonic Orchestra diretta da Charles Dutoit il 15, solista al violino Salvatore Accardo. Gli altri concerti seguono uno schema non vincolato a quei due autori: Gianandrea Noseda dirigerà l'8 settembre la Bbc Philharmonic Orchestra e il Coro del Teatro Regio di Torino in una serata dedicata a Rachmaninov, Daniel Harding sarà alla guida dell'Orchestra Sinfonica della Radio Svedese il 16 settembre proponendo, con il soprano Lisa Milne, un programma noto e bellissimo con Richard Strauss e Gustav Mahler. Infine il complesso dell'Academy of St. Martin in the Fields, che da oltre trent'anni frequenta il repertorio barocco e classico con strumenti moderni, si esibirà il 12 settembre in un concerto con musiche di Johann Sebastian Bach, del figlio Johann Christian e di Mozart: nella duplice veste di solista e direttore vi sarà Murray Perahia.

Fra l'impegno delle formazioni professionali, di gran nome e con direttori di prima grandezza, spicca però per vitalità l'orchestra nata dalla selezione di alcuni fra i migliori allievi dei Conservatori Italiani. Per informarsi sulle date dei concerti e delle prove, i ragazzi si incontrano su Facebook in una pagina appositamente dedicata, lasciano commenti, giocano sulla musica allo stesso modo in cui la prendono sul serio nel suonare insieme. Dalle loro parole emerge l'entusiasmo della meraviglia per il lavoro in orchestra e c'è da sperare che il professionismo, in futuro, non gliela sottragga. In fondo le orchestre migliori sono quelle i cui componenti sono sempre capaci di sorprendersi e di sorprendere il pubblico, mentre suonano.

TORINO

GIOVEDÌ 3
Auditorium del Lingotto
ore 21
Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo
Yuri Temirkanov *direttore*
Denis Matsuev *pianoforte*

SABATO 5 E DOMENICA 6
Venaria Reale
ore 18
Orchestra Nazionale dei Conservatori di Musica
Alberto Caprioli *direttore*

DOMENICA 6
Auditorium del Lingotto
ore 21
Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo
Yuri Temirkanov *direttore*
Nikolai Demidenko *pianoforte*

LUNEDÌ 7
Auditorium del Lingotto
ore 21
Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Antonio Pappano *direttore*

MARTEDÌ 8
Auditorium Rai
ore 21
Bbc Philharmonic Orchestra
Coro del Teatro Regio di Torino
Gianandrea Noseda *direttore*
Roberto Gabbiani *maestro del coro*

SABATO 12
Auditorium del Lingotto
ore 21
Academy of St. Martin in the Fields
Murray Perahia *direttore e pianoforte*

MARTEDÌ 15
Auditorium del Lingotto
ore 21
Royal Philharmonic Orchestra
Charles Dutoit *direttore*
Salvatore Accardo *violino*

MERCOLEDÌ 16
Auditorium del Lingotto
ore 21
Orchestra Sinfonica della Radio Svedese
Daniel Harding *direttore*
Lisa Milne *soprano*

MILANO

VENERDÌ 4
Teatro alla Scala - ore 21
Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo
Yuri Temirkanov *direttore*
Kun Woo Paik *pianoforte*

SABATO 5
Teatro degli Arcimboldi
ore 21
Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo
Yuri Temirkanov *direttore*
Gianluca Cascioli *pianoforte*

LUNEDÌ 7
Auditorium di Milano
ore 21
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Vladimir Jurowski *direttore*

MARTEDÌ 8
Conservatorio di Milano
ore 21
Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Antonio Pappano *direttore*

VENERDÌ 11
Conservatorio di Milano
ore 21
Academy of St. Martin in the Fields
Murray Perahia *direttore e pianoforte*

LUNEDÌ 14
Teatro degli Arcimboldi
ore 21
Royal Philarmonic Orchestra
Charles Dutoit *direttore*
Salvatore Accardo *violino*

MARTEDÌ 15
Conservatorio di Milano
ore 21
Orchestra Sinfonica della Radio Svedese
Daniel Harding *direttore*
Lisa Milne *soprano*

MERCOLEDÌ 16
Università Bocconi
ore 21
Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna
Alberto Veronesi *direttore*
Jeffrey Swann *pianoforte*

MERCOLEDÌ 23
Teatro dal Verme
ore 21
Filarmonica '900 del Teatro Regio di Torino
Jan Latham-Koenig *direttore*
Letizia Moratti *voce recitante*
Umberto Ceriani *voce recitante*
Stephan Genz *baritono*

Toshio Hosokawa
Un giapponese da Hiroshima a Berlino

di Fabrizio Festa

Nelle intricate vicende del rapporto tra la cultura giapponese e quella europea, la musica, a partire dalla seconda metà del secolo scorso, ha giocato un ruolo essenziale. In fondo, l'arte musicale, che non è un linguaggio, non possiede una grammatica, e non ha bisogno di essere tradotta, ha molti vantaggi nel momento in cui si cercano punti di contatto, anche tra culture lontanissime e, diciamolo pure, al limite della rispettiva intraducibilità.
Toshio Hosokawa, come tutti i compositori, che sono artigiani, che lavorano con tessere e tasselli (i suoni), può restare intimamente giapponese anche dopo aver imparato l'arte armonica e contrappuntistica europea. Rimane tale esattamente come il falegname di Tokyo che a Sorrento apprende l'arte locale dell'intaglio. Poi, ne farà l'uso che crede, ma questa è già questione secondaria. Così che Hosokawa, nato a Hiroshima nel 1955 (in una Hiroshima dove l'atomica era vissuta contraddittoriamente, tra il voler dimenticare e l'impossibilità di rimuovere quell'evento), va a studiare in Germania. In quella Germania che proprio con la cultura giapponese aveva stretto una singolare relazione di fascinazione, prima culturale che politica. Sarebbe davvero interessante capire in che modo un artista giapponese riesca a rielaborare la complessità di quest'intrecci, dove la Storia (quella devastante di un Novecento di stragi) affonda negli individui e nella loro maturazione umana e artistica. In fondo, Hosokawa, appena ventenne, si trasferisce da Hiroshima a Berlino. Mi verrebbe da dire: da una devastazione all'altra, anche se la Berlino dei secondi anni Settanta, divisa dal muro, dell'annichilimento bellico mantiene il ricordo solo con le rovine della chiesa monumentale sulla KuDa.
In ogni caso, la Germania e il Giappone post-bellici guardano avanti. Il passato è ancora da metabolizzare. Hosokawa lo scopre prima a Friburgo, poi a Darmstadt, dove a quel passato si reagisce in maniera radicale. È in questa trasformazione che forma la sua poetica e lo fa da autentico giapponese: tradizione e innovazione sono inseparabili. Come si potrà ascoltare nei molti brani in programma, Hosokawa si appropria di ciò che l'Occidente musicale (più in generale la cultura occidentale) gli offre, ma senza mai rinunciare alla sua identità. E quella giapponese non è un'identità debole, retaggio di un antico folklore impallidito nel tempo. Anche dal punto di vista sonoro, oltre che da quello filosofico, e quindi estetico, è un'identità marcata, che si definisce nel legame mai dissolto con un passato ritenuto sempre degno del massimo rispetto.

VENERDÌ 4
Torino, Circolo dei Lettori
ore 11
SABATO 5
Milano, Museo Bagatti Valsecchi
ore 17
Enzo Restagno incontra Toshio Hosokawa

VENERDÌ 4
Torino, Teatro Astra
ore 21
SABATO 5
Milano, Chiesa di Sant'Alessandro
ore 21
Ensemble Yusei
New Seeds of Contemplation

LUNEDÌ 14
Torino, Teatro Astra
ore 21
MARTEDÌ 15
Milano, Piccolo Teatro Studio
ore 21
musikFabrik
Johannes Debus *direttore*
Hanjo

MERCOLEDÌ 16
Torino, Conservatorio
ore 17
GIOVEDÌ 17
Milano, Basilica di Sant'Eufemia
ore 16
Quartetto Diotima
Musiche di Nishimura, Hosokawa, Miura

GIOVEDÌ 17
Torino, Auditorium Rai
ore 21
VENERDÌ 18
Milano, Conservatorio
ore 21
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Jonathan Stockhammer *direttore*
Isao Nakamura *percussioni*
Mayumi Miyata *shō*

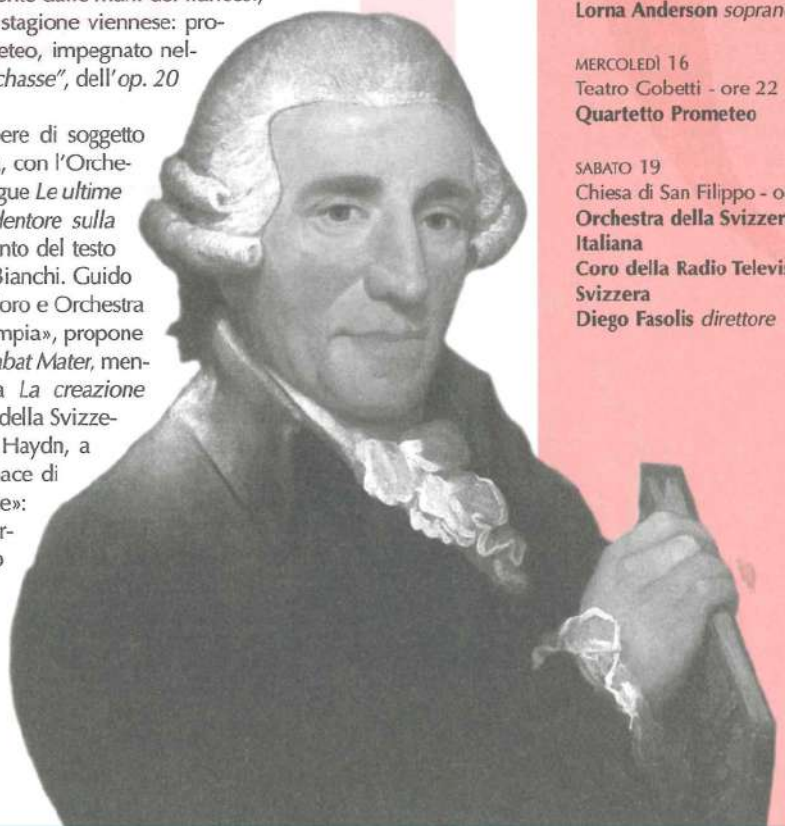
Questi dieci anni

Tre anni fa fu offerta al glorioso festival *Settembre Musica* la possibilità di trasformarsi in *MITO SettembreMusica*, ovvero in un grande festival che si svolgesse nelle due città di Torino e di Milano con qualche propaggine nelle regioni del Piemonte e della Lombardia. Ci parve e ci pare ancor oggi un'occasione straordinaria che premiava il lavoro svolto per tanti anni a Torino e lo proiettava su un orizzonte più vasto. Naturalmente non tutti la pensano così e a Torino sopravvive in qualcuno un tenace senso di timore suscitato dalla cosiddetta "sindrome di Milano". *MITO* vive ormai da tre anni in buona salute e crediamo che polemiche e timori facciano parte della normale fisiologia di una grande istituzione musicale qual è il nostro *Festival*. In questa circostanza che è celebrativa, e quindi positiva, bisogna guardare avanti e immaginare per il futuro di *MITO* traguardi sempre più importanti perché la missione del *Festival* consiste da un lato nel diffondere la musica come fatto culturale in zone sempre più vaste della popolazione, dall'altro nel proporsi come un *foyer* in cui vengano accolte le esperienze culturalmente più complesse come le rassegne di musica contemporanea, antica o appartenente a etnie lontane. I due obbiettivi hanno sempre convissuto serenamente e, vorremmo dire, con beneficio reciproco nella ormai lunga storia del *Festival*; a Milano questa strategia culturale è stata accolta con sincero entusiasmo.
Ci capita talvolta di pensare che *MITO* sia il più grandioso sforzo per la diffusione della cultura musicale mai intrapreso da due città, due città che posseggono formidabili tradizioni di virtù civili e culturali. Pensando a queste virtù l'esistenza di *MITO* sembra non solo giustificata ma naturale e necessaria ed è un pensiero che trova definitiva conferma nella partecipazione, l'anno scorso, di 170.000 persone. *(MITO SettembreMusica)*

Il Festival rende omaggio al genio di Haydn

di Andrea Malvano

Nemmeno *MITO SettembreMusica* poteva lasciarsi sfuggire il bicentenario della morte di Joseph Haydn. Quel 1809, così lontano dal 1732 in cui Haydn aveva spalancato per la prima volta gli occhi, sapeva di passaggio di consegne; non solo era la data di nascita dell'altro festeggiato di turno, Felix Mendelssohn, ma era anche l'inizio di una nuova generazione di compositori: gente nata tra il 1809 e il 1813 come Chopin, Schumann, Liszt, Wagner, Verdi. Tutti lì, in un fazzoletto di cronologia, pronti a rilevare il testimone lasciato da papà Haydn.
MITO comincia dal pianoforte, con quattro Sonate affidate alle mani del pianista cinese Yingjia Xue: pagine perfette per introdurre al genio di Haydn e alla sua ragionata mediazione tra la necessità della forma e la libertà dell'invenzione musicale. Alle Sinfonie pensano Enrico Maria Sardelli, alla testa dell'Orchestra Filarmonica di Torino, e Alberto Caprioli con l'Orchestra Nazionale dei Conservatori di Musica; il primo esegue le tre Sinfonie dedicate ai diversi momenti della giornata: *Le Matin, Le Midi, Le Soir*, mentre il secondo propone la *Sinfonia "London"*, nata nel 1795 durante il secondo soggiorno londinese del compositore. Maria Clara Monetti esegue la *Sonata in mi bemolle maggiore Hob. XVI:52*, in apertura di un programma mendelssohniano perfetto per sottolineare il passaggio di consegne del 1809. Mentre per i Trii la scelta non poteva che cadere su un trio viennese che ha deciso fin dal 1994 di dedicare nome e produzione ad Haydn. Al suo fianco, il soprano Lorna Anderson interpreta una selezione di *Scottish Songs*, che alludono ancora una volta a un lineamento ottocentesco del volto di Haydn: quella ricerca sul popolare in cui Herder e compagni avrebbero individuato le radici del concetto romantico di nazione.
Naturalmente non poteva mancare un omaggio al quartetto, il genere che Haydn seppe strappare definitivamente dalle mani dei francesi, per inaugurare l'immortale stagione viennese: protagonista il Quartetto Prometeo, impegnato nell'esecuzione dell'*op. 1 "La chasse"*, dell'*op. 20 n. 4* e dell'*op. 77 n. 1*.
E poi ci sono le grandi opere di soggetto sacro. Antonello Manacorda, con l'Orchestra I Pomeriggi Musicali esegue *Le ultime sette parole del nostro Redentore sulla croce*, con lettura e commento del testo sacro a cura di padre Enzo Bianchi. Guido Maria Guida, sul podio di Coro e Orchestra dell'Accademia «Stefano Tempia», propone la pacata riflessione dello *Stabat Mater*, mentre Diego Fasolis interpreta *La creazione* assieme a Coro e Orchestra della Svizzera Italiana, l'oratorio in cui Haydn, a detta di Schumann, era capace di «far sentire l'erba che cresce»: tutti appunti per Weber, Berlioz e il loro abbandono estatico tra le braccia materne della natura.



TORINO

VENERDÌ 4
Politecnico - ore 17
Yingjia Xue *pianoforte*

SABATO 5 E DOMENICA 6
Venaria Reale - ore 18
Orchestra Nazionale dei Conservatori di Musica
Alberto Caprioli *direttore*

DOMENICA 6
Conservatorio - ore 11
Orchestra Filarmonica di Torino
Federico Maria Sardelli *direttore*

VENERDÌ 11
Chiesa di San Filippo - ore 21
Orchestra I Pomeriggi Musicali
Antonello Manacorda *direttore*

SABATO 12
Conservatorio - ore 22
Mariaclara Monetti *pianoforte*

DOMENICA 13
Conservatorio - ore 17
Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala
Pietro Mianiti *direttore*
Anna Nogara *voce recitante*

LUNEDÌ 14
Conservatorio - ore 21
Trio Haydn
Lorna Anderson *soprano*

MERCOLEDÌ 16
Teatro Gobetti - ore 22
Quartetto Prometeo

SABATO 19
Chiesa di San Filippo - ore 16
Orchestra della Svizzera Italiana
Coro della Radio Televisione Svizzera
Diego Fasolis *direttore*

DOMENICA 20
Chiesa di San Filippo - ore 16
Coro e Orchestra dell'Accademia Corale «Stefano Tempia»
Guido Maria Guida *direttore*
Michele Frezza *maestro del coro*

DOMENICA 20
Casa Teatro Ragazzi e Giovani - ore 17
Giovanni Bietti,
Alessandro Gwis *pianoforti*
HÄNDEL E HAYDN, ENERGIA E UMORISMO

MILANO

DOMENICA 6
Archivio di Stato - ore 12
Accademia d'Arcadia
Diego Fasolis *direttore*

DOMENICA 6
Teatro Manzoni
ore 15 e ore 17.30
Maratona pianistica in occasione del bicentenario della morte di Haydn e della nascita di Mendelssohn (1809)

LUNEDÌ 7
Cremona, Chiesa di San Marcellino - ore 21
Accademia d'Arcadia
Diego Fasolis *direttore*

VENERDÌ 11
Chiesa di San Francesco di Paola - ore 16
Quartetto di Cremona

SABATO 12
Teatro Dal Verme - ore 17
Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala
Pietro Mianiti *direttore*
Anna Nogara *voce recitante*

MERCOLEDÌ 16
Chiesa Vecchia di Sant'Apollinare in Baggio
ore 17
Quartetto di Cremona

MERCOLEDÌ 16
Monza, Duomo - ore 21
Orchestra I Pomeriggi Musicali
Antonello Manacorda *direttore*

SABATO 5
Torino, Chiesa di San Filippo
ore 16
Academia Montis Regalis
Coro Filarmonico
«Ruggero Maghini»
Claudio Chiavazza *direttore*
Bach Mottetti per doppio coro e orchestra

DOMENICA 6
Torino, Chiesa di San Filippo
ore 16
DOMENICA 20
Magnano, Monastero di Bose
ore 16
Torino Vocalensemble
Ensemble Sabaudo
Carlo Pavese *direttore*
Musiche di Lasso, Gabrieli, Hassler, Schütz

VENERDÌ 11
Torino, Chiesa di San Filippo
ore 21
MARTEDÌ 15
Asti, Insigne Collegiata
di San Secondo
ore 21
Orchestra I Pomeriggi Musicali
Antonello Manacorda
direttore
Haydn *Le ultime sette parole del nostro Redentore sulla croce*

SABATO 12
Torino, Chiesa di San Filippo
ore 16
Odhecaton Ensemble
Paolo Da Col *direttore*
Palestrina *Missa Papae Marcelli*

DOMENICA 13
Torino, Chiesa
dello Spirito Santo
ore 11
Cantica Symphonia
Giuseppe Maletto *direttore*
Dufay *Missa "L'homme armé"*

SABATO 19
Torino, Chiesa di San Filippo
ore 16
Orchestra
della Svizzera Italiana
Coro della Radio Televisione Svizzera
Diego Fasolis *direttore*
Haydn *La creazione*

DOMENICA 20
Torino, Chiesa di San Filippo
ore 16
Coro e Orchestra
dell'Accademia Corale
«Stefano Tempia»
Guido Maria Guida *direttore*
Haydn *Stabat Mater*

MITO e la musica sacra
Sette concerti lungo la storia

di Angelo Rusconi

Tutti da segnare come giorni fausti sul calendario degli appuntamenti personali i sette concerti di musica sacra proposti da *MITO* a Torino. L'ascoltatore virtuoso, quello che si ritaglia il proprio itinerario musicale, se ne trova bell'e fatto uno davvero profittevole. Seguendo i primi quattro concerti, ripassi altrettanti secoli di musica sacra europea; ascolti opere e autori che riassumono in sé un'epoca intera, un momento saliente della storia, una pietra miliare della cultura. Forse non è tale la *Missa "L'homme armé"* che Dufay pone a spartiacque di due età, il Medioevo e l'incipiente Umanesimo? Utilizza come base di partenza una celebre *chanson* profana. Ma ben si guarda, l'autore, dal confinarla nella parte del *tenor*. Parti, segmenti, frammenti più o meno estesi si propagano per ogni dove: scendono nelle regioni gravi del *contratenor*, si sollevano nelle voci acute, fecondando tutta la composizione; espressività e invenzione corrono parallele all'infittirsi del virtuosismo tecnico. Per due secoli e mezzo i compositori dimostreranno la propria maturità con una messa "*L'homme armé*", misurandosi con i giganti che li hanno preceduti, salendo sulle loro spalle.

Certo non ci si preoccupava troppo delle parole: il testo era quello invariabile dell'Ordinario (*Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Agnus Dei*).

Corretta pronuncia e comprensibilità divengono valori fondamentali quando l'orientamento classicista della cultura rinascimentale si incrocia con le preoccupazioni del Concilio di Trento in risposta alla Riforma protestante. La leggenda sforna un altro simbolo: la *Missa Papae Marcelli* di Palestrina, con la quale l'autore, educato alla scuola dei fiamminghi, avrebbe trovato la quadratura del cerchio fra tradizione ed esigenze nuove, salvando la polifonia nella Chiesa.

È proprio un mito, però, quello di una musica liturgica regolata dal Concilio: a Venezia, ad esempio, in San Marco, si slanciano verso il Barocco con cori multipli, strumenti, assolo.

Torino Vocalensemble ed Ensemble Sabaudo evidenziano per filo e per segno il passaggio epocale: da Orlando di Lasso, contemporaneo di Palestrina (s'incontrano pure, a Roma), si passa ai due Gabrieli veneziani, Andrea e Giovanni, e via verso il Nord, ché Andrea insegna al nipote Giovanni e al tedesco Hassler; Giovanni a sua volta è maestro di Schütz: così le innovazioni musicali della Serenissima varcano le Alpi. Schütz muore vecchissimo nel 1672: il testimone è pronto a passare nelle mani di Bach.

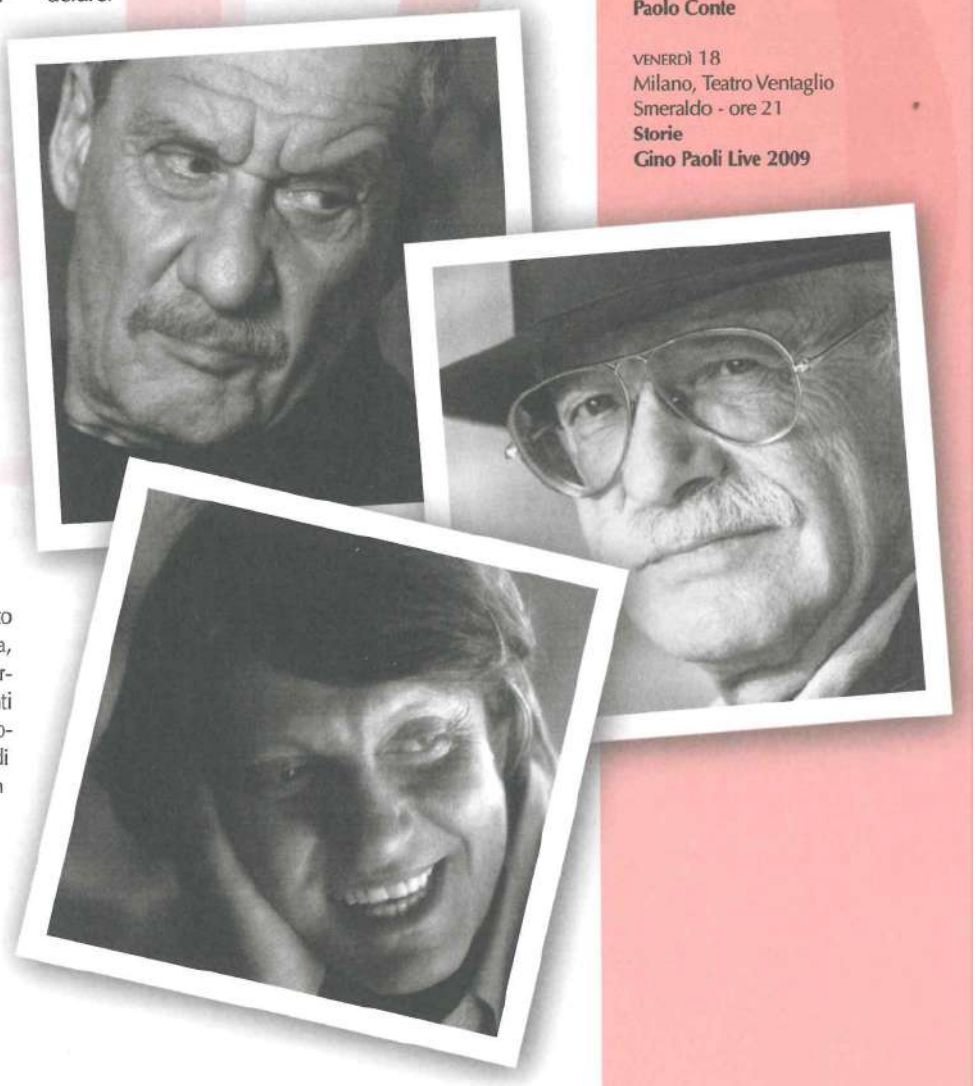
Quale Bach possiamo ascoltare, ripercorrendo questa vicenda? Cadono a puntino i Mottetti: un genere antico, che i maestri tedeschi trattano al modo dei veneziani. Bach sposa lo stile concertante con la tradizione del contrappunto antico e come al solito assomma le esperienze del presente e del passato in una straordinaria, inaudita sintesi.

Gli altri tre concerti sono dedicati a Haydn. Stavolta il percorso è doppio: si muove nell'arco della sua produzione e si relaziona con il passato. Nello *Stabat* conosci lo Haydn ancor giovane dello *Sturm und Drang*, solenne, virilmente dolente (Coro e Orchestra dell'Accademia Corale «Stefano Tempia»). Nelle *Ultime sette parole del nostro Redentore* trovi sette sonate orchestrali, precedute da un'introduzione: è il compositore maturo, in procinto di affrontare la sua estrema stagione, culminante nell'oratorio *La creazione*. La monumentale partitura, che dipinge in musica i primi giorni dell'universo, chiude il cerchio: ancora una volta antico e moderno si uniscono nel nome di Händel e di Bach.

Paoli, Conte, De André
I classici della canzone

di Angelo Chiarle

C'è *auctor* e *autor*, avrebbero subito preso a chiarire nel Medioevo menti sottili ben allenate nell'arte tomistica del distinguere e del classificare. Già, perché un conto è l'*auctor*, «il promotore, il fautore, l'artefice dotato di potere d'iniziativa e di accrescimento», un conto è l'*autor* «che richiama la qualifica di *autenticus* e indica l'*inventor artium*, lo scrittore, modello esemplare, fonte di *sententiæ*, di *autoritates* degne d'imitazione». Alla faccia, dunque, di chi pensava di essere riuscito a dribblare con una comoda etichetta l'annosa *querelle* tra "sanremisti" e "cantautoristi"...
«Qui la gente sente e guarda ma non vede e ascolta niente. Forse è il momento di fermarsi. Oggi è un momento di crisi in tutto [...] è in crisi anche la musica. E a questo ciascuno reagisce a suo modo: stando zitto, scrivendo quello che sente, cercando di scrivere qualcosa che piaccia». La "filosofia" di quello straordinario "lupo solitario'" della canzone d'autore che è Gino Paoli compendia anche l'essenza stessa del *Festival* che lo accoglie. Un *Festival* che da anni ha oramai superato la "monogamia" che agli esordi lo legava alla musica "classica" per aprirsi a tutto ciò che in fatto di musica porti impresse le stimmate di un'"autorialità" medievalmente intesa come dignità, originalità e quindi esemplarità.
Esattamente quanto attestano le sei Targhe «Tenco» meritate in vent'anni da Paolo Conte, in virtù della trasversalità eclettica del suo impegno artistico. «Lo spirito con il quale mi sono mosso è sempre stato quello del saltimbanco. Il mio ruolo è complesso: non mi vedo come il cantautore classico, chitarra in mano e università alle spalle. Preferisco sentirmi un compositore e un capo d'orchestra».
Auctoritas, come "priorità" morale, dunque, fondata su complessità, ricchezza e fecondità. Esattamente come Fabrizio De André, argomenta Fabrizio Cotto: «La sua musica è sempre assolutamente viva. I suoi testi sono sempre più attuali. In *Non per un dio (ma nemmeno per gioco)* abbiamo costruito un percorso sui temi a lui più cari: l'amore, la guerra, la religione. Abbiamo rielaborato in chiave leggermente più rock, inventando ritmiche e arrangiamenti più consoni al nostro modo di suonare, molte canzoni della produzione precedente alla svolta etnica di *Crêuza de mä*. A quello musicale abbiamo unito un progetto teatrale, grazie all'aiuto di Lucio Diana e di Michele Di Mauro il quale, come voce fuori campo, introduce i vari momenti dello spettacolo tramite testi tratti dall'*Antologia di Spoon River* e da alcune liriche di Riccardo Mannerini, il poeta genovese che è stato un po' il maestro di De André».
Concorda Bruno Maria Ferraro, da un *côté* più teatrale: «La cosa straordinaria è che più passa il tempo più il suo lavoro diventa maggiormente aderente all'attualità. De André continua a essere una lente attraverso la quale leggere la nostra società. *La buona novella*, per esempio, mette in gioco il tema attualissimo delle radici inevitabilmente cattolico-cristiane, anche per i non credenti. Per il nostro spettacolo abbiamo svolto un accurato lavoro di ricerca reimmergendo i testi di De André nelle fonti originarie».
Due raffinate operazioni artistiche e culturali all'insegna di un'autorialità libera e autonoma, certo poco medievale, però in assoluta sintonia con un *esprit libre* come De André. *Auctor* o *autor* che lo si voglia considerare.



SABATO 5 SETTEMBRE
A dieci anni dalla scomparsa di Fabrizio De Andrè

Torino, Cortile di Palazzo Carignano - ore 17
UNA GOCCIA DI SPLENDORE
Laura Curino *voce narrante*
Gigi Venegoni *chitarra*

Torino, Piccolo Regio Puccini ore 20
LA BUONA NOVELLA
Supershock
Ivana Ferri *regia*

Torino, Piccolo Regio Puccini ore 22
NON PER UN DIO (MA NEMMENO PER GIOCO)
Fabrizio Cotto *chitarra e voce*
Gigi Venegoni *chitarre*
Piero Mortara *fisarmonica, pianoforte*
Angelo Ieva *basso*
Fabrizio Gnan *percussioni*
Michele Di Mauro *voce recitante*

VENERDÌ 18 E SABATO 19 SETTEMBRE
Torino, Auditorium del Lingotto ore 21
Paolo Conte

VENERDÌ 18
Milano, Teatro Ventaglio Smeraldo - ore 21
Storie
Gino Paoli Live 2009

Manzoni e Mantovani
Musica che legge il presente

di Gianni Nuti

Nell'arcipelago vasto e frastagliato di *MITO* c'è spazio per chi vuole compiere un viaggio temerario e intrigante nella musica contemporanea. Si può per esempio salpare dal concerto in onore del maestro italiano Giacomo Manzoni, Leone d'oro alla carriera alla Biennale di Venezia del 2007, e approdare a quello dedicato al francese Bruno Mantovani, classe 1974, compositore giovane affiliato alla grande famiglia dei ricercatori Ircam e artefice di una cinquantina di pezzi che hanno già fatto il giro del mondo.
Così ci si impossessa di un pezzo di storia recente, intrisa di passione civile, ancorata a una fede politica ferma, a una utopia lontana ma raggiungibile che musicalmente nasce dalla coltivazione rigorosa del credo seriale per poi svincolarsi verso espressività più materiche, suggerite dagli strumenti musicali e dalle loro voci più nascoste: questo è il Giacomo Manzoni che trasforma in musica teatrale i versi insieme lucidi e visionari di Antonin Artaud, lamenti sul Nulla di cui siamo fatti, sulla vanità del pensiero, sull'istantaneità dell'esperienza temporale. Ma è anche l'artista che si appiglia al ruolo salvifico della poesia celebrato in *Progetto Eliogabalo*, per non privarsi di una pur incerta speranza...
La visuale microscopica da cui scruta Mantovani, in parte condizionata dai suoi studi di elettroacustica, non ha per contro i contorni di un proscenio, ma della vita vera, dove i fenomeni si stratificano in compresenze instabili, come nelle vie di New York, o apparenti evoluzioni conducono a una sostanziale immobilità, come quando siamo avviluppati attorno a pensieri ossessivi, o ancora entità differenti si giustappongono senza mutare, senza parlarsi, come tra uomini freddi.
Nel viaggio lo spettatore non si perderà: troverà elementi di continuità tra i due personaggi e la loro musica che è espressione di spiriti liberi, intellettuali lucidi e polivalenti, capaci di tradurre in parole i loro pensieri artistici aggiungendo valore e chiarezza alla loro musica; è musica che legge il presente cogliendone il groviglio, ma anche il vigore, dando forma all'energia caotica e inquieta di cui tutti noi siamo fatti.

MARTEDÌ 8 SETTEMBRE
Milano, Teatro dell'Elfo
ore 17
Ensemble Orchestral Contemporain
Daniel Kawka direttore
David Vincent sassofono
Musiche di Mantovani

SABATO 12 SETTEMBRE
Milano, Auditorium Fondazione Cariplo
ore 21
Orchestra Sinfonica di Milano «Giuseppe Verdi»
Arturo Tamayo *direttore*
Alda Caiello *soprano*
Sandro Lombardi *voce recitante*
Musiche di Manzoni

I miei *Chardons d'après Van Gogh* una ricerca nella plastica sonora

di Hugues Dufourt

MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE
Torino
Piccolo Regio Puccini - ore 17
Ensemble Orchestral Contemporain
Daniel Kawka *direttore*
Musiche di Dufourt

Scriveva Van Gogh nel 1888: «Il pittore dell'avvenire è un colorista come non ne sono ancora esistiti». In quell'epoca il pittore si allontana dagli Impressionisti, amplia la loro intuizione sul colore e la semplifica, non si cura d'altro che dell'energia dell'immagine. Soggiorna ad Arles, dove sogna di creare un "atelier du Midi" e pensa di trovare là il Giappone ideale e l'aspra luce che annuncia l'arte dell'avvenire. Forgia uno stile originale in duecento quadri, tra i quali *Les tournesols, Joseph Roulin, Le postier, L'Arlésienne* e *Les chardons*, tutti dello stesso anno. Toni vivi e crudi, colori chiari, brillanti, stesi in accostamenti stridenti con grandi pennellate o con la spatola, riassumono tutto il registro espressivo della sua arte. *Les chardons* è un groviglio di spigoli vivi, una natura frantumata, un'immagine di passione e di furore. La terra, arroventata, occupa tutto lo spazio. In primo piano, un brulicare di striature incandescenti che si contorcono e crepitano.
Les chardons d'après Van Gogh – la mia trasposizione musicale ispirata al quadro dal quale è tratto il suo titolo – è scritto per viola solista e una formazione da camera di 15 strumentisti. Il pezzo si sofferma a restituire la vitalità sorda della tela, la sua atmosfera rovente. Essa non ha né contorni né limiti, né schemi organizzativi. Ho ricercato invece strutture formali dotate di valore dinamico, dando al modellato delle "masse sonore" un ruolo ambiguo: assi di forza, impulsi gestuali, tensione del materiale, conflittualità dei principi ispiratori. La viola descrive continuamente una traiettoria ideale: spirali, volte, arabeschi e apre il suo cammino in un ambiente continuamente ostile. La tecnica di scrittura consiste nella composizione di tessiture fatte di un groviglio di forze e forme. Le strutture, esse stesse percettibili, derivano dal solo gioco di masse e colori. Ho ovviamente messo l'accento sulla dinamica dell'interazione dei colori che formano la trama sonora. Nutro tuttavia un certo scetticismo riguardo ai metodi scientifici e razionalisti, che si applicano al trattamento delle proprietà acustiche del suono. La cultura del suono non è, a mio parere, limitata alla scienza del suono. La musica, mi sembra, ha questo in comune con la pittura, ovvero la possibilità di investire il colore di qualità contrastanti.
Van Gogh sosteneva l'idea di un dinamismo e anche di un'intenzionalità del colore, capace di dispiegarsi secondo delle focali, trasgredendo tutti i limiti. Eppure la musica che desidero scrivere non ha niente in comune con un nuovo Impressionismo. Ciò che ricerco nella plastica sonora è il dramma: quello delle strutture sparse e dell'indefinita amplificazione degli atti, quello della violenza delle masse tumultuose, quello del sorgere o dell'avanzare. La partitura è stata commissionata dallo Stato francese, per iniziativa di Daniel Kawka e dell'Ensemble Orchestral Contemporain.

(Traduzione di Alessandra Sciabica)

I CONCERTI DELL'UNIONE MUSICALE
Stagione 2009-2010

DISPARI

DOMENICA 11 OTTOBRE
Orchestra Sinfonica di Milano «Giuseppe Verdi»
Wayne Marshall *direttore e pianoforte*
Gershwin, Bernstein

MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE
Juliane Banse *soprano*
Martin Helmchen *pianoforte*
Schubert, Koechlin, Liszt

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE
Quartetto Emerson
Dvořák, Beethoven, Haydn

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE
I Solisti d'Europa
Vivaldi, Bach, Čajkovskij

LUNEDÌ 11 GENNAIO
Academia Montis Regalis
Coro Filarmonico "Ruggero Maghini" di Torino
Alessandro De Marchi *direttore*
Claudio Chiavazza *maestro del coro*
Roberta Invernizzi *soprano*
Robin Johannsen *soprano*
Martin Oro *controtenore*
Händel

MERCOLEDÌ 13 GENNAIO
Thomas Demenga *violoncello*
Saskia Giorgini *pianoforte*
Schumann, Britten, Schubert

MERCOLEDÌ 27 GENNAIO
Ian Bostridge *tenore*
Julius Drake *pianoforte*
Schubert, Schumann

VENERDÌ 5 FEBBRAIO
Krystian Zimerman *pianoforte*
Chopin

MERCOLEDÌ 17 MARZO
Sergey Khachatryan *violino*
Lusine Khachatryan *pianoforte*
Bach, Brahms, Beethoven

MERCOLEDÌ 7 APRILE
Trio Altenberg
Haydn, Schumann, Schönberg

MERCOLEDÌ 28 APRILE
Uto Ughi *violino*
Pianista da definire
Programma da definire

MERCOLEDÌ 5 MAGGIO
Pierre-Laurent Aimard *pianoforte*
Ravel, Liszt, Messiaen

MERCOLEDÌ 26 MAGGIO
Grigory Sokolov *pianoforte*
Programma da definire

PARI

DOMENICA 11 OTTOBRE
Orchestra Sinfonica di Milano «Giuseppe Verdi»
Wayne Marshall *direttore e pianoforte*
Gershwin, Bernstein

MARTEDÌ 20 OTTOBRE
Juliane Banse *soprano*
Quartetto Keller
Webern, Widmann, Bartók, Schubert

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE
Katia e Marielle Labèque *pianoforti*
Thierry Biscari
Paxkal Indo *percussioni basche*
Albéniz, Ravel

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE
Trio Debussy
Brahms, Schubert

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE
I Solisti d'Europa
Vivaldi, Bach, Čajkovskij

LUNEDÌ 11 GENNAIO
Academia Montis Regalis
Coro Filarmonico «Ruggero Maghini»
Alessandro De Marchi *direttore*
Claudio Chiavazza *maestro del coro*
Roberta Invernizzi *soprano*
Robin Johannsen *soprano*
Martin Oro *controtenore*
Händel

MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO
Christian Gerhaher *baritono*
Gerold Huber *pianoforte*
Mahler

VENERDÌ 19 FEBBRAIO
Leif Ove Andsnes *pianoforte*
Schumann, Kurtág, Chopin

MARTEDÌ 23 MARZO
RIAS Kammerchor
Hans-Christoph Rademann *direttore*
Philip Mayers *pianoforte*
Thomas Oesterdiekhoff *percussioni*
OMAGGIO A ROBERT SCHUMANN

MERCOLEDÌ 21 APRILE
Quintetto Bibiena
Corrado, Cassinelli, Zemlinsky, Borodin, Carter, Shifrin

MERCOLEDÌ 28 APRILE
Uto Ughi *violino*
Pianista da definire
Programma da definire

LUNEDÌ 10 MAGGIO
Lang Lang *pianoforte*
Beethoven, Albéniz, Prokof'ev

MERCOLEDÌ 26 MAGGIO
Grigory Sokolov *pianoforte*
Programma da definire

L'ALTRO SUONO

LUNEDÌ 19 OTTOBRE
Les Talens Lyriques
Christophe Rousset *direttore e clavicembalo*
Couperin

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE
Vox Libera
Dario Tabbia *direttore*
Pasquale Buonarota *voce recitante*
Controluce Teatro d'Ombre
Banchieri, Petrassi

DOMENICA 29 NOVEMBRE
L'Astrée
Haydn

LUNEDÌ 11 GENNAIO
Academia Montis Regalis
Coro Filarmonico «Ruggero Maghini»
Alessandro De Marchi *direttore*
Claudio Chiavazza *maestro del coro*
Roberta Invernizzi *soprano*
Robin Johannsen *soprano*
Martin Oro *controtenore*
Händel

LUNEDÌ 1 MARZO
De Labyrintho
Walter Testolin *direttore*
SUBLIME INGEGNO.
JOSQUIN DESPREZ, STORIA E MUSICA DI UN GENIO

LUNEDÌ 22 MARZO
Europa Galante
Fabio Biondi *direttore e violino*
Vivica Genaux *soprano*
Vivaldi

LUNEDÌ 12 APRILE
La Risonanza
Fabio Bonizzoni *direttore*
Romina Basso *mezzosoprano*
Scarlatti, Pergolesi, Caldara, Durante

DIDOMENICA

DOMENICA 11 OTTOBRE
Orchestra Sinfonica di Milano «Giuseppe Verdi»
Wayne Marshall *direttore e pianoforte*
Gershwin, Bernstein

DOMENICA 8 NOVEMBRE
Trio Debussy
Massimo Pitzianti *fisarmonica e bandoneon*
Daniele Di Gregorio *marimba, vibrafono e percussioni*
Ravel, Paolo Conte

DOMENICA 29 NOVEMBRE
L'Astrée
Haydn

DOMENICA 13 DICEMBRE
King's Singers
Čajkovskij, Bach, Lawson e improvvisazioni a tema natalizio

DOMENICA 17 GENNAIO
The Classic Buskers
MINICLASSICS
Rossini, Mascagni, Bach, Bizet

DOMENICA 21 FEBBRAIO
Giovanni Gnocchi *violoncello*
Mariangela Vacatello *pianoforte*
Beethoven, Schumann, Rachmaninov, Granados, Cassadò

DOMENICA 28 MARZO
Valentina Valente *soprano*
Erik Battaglia *pianoforte*
Lieder di *Mignon* su testi del *Wilhelm Meister* di Goethe

DOMENICA 18 APRILE
Vincitore del Concorso Pianistico Internazionale "Città di Pinerolo"
Programma da definire

DOMENICA 9 MAGGIO
Boris Petrushansky *pianoforte*
Schumann, Brahms, Franck

FESTIVAL BEETHOVEN

MARTEDÌ 2 MARZO
André Gallo *pianoforte*
Sonata op. 2 n. 1
Sonata op. 10 n. 2
Sonata op. 78
Sonata op. 90

MERCOLEDÌ 3 MARZO
Ben Schoemann *pianoforte*
Sonata op. 2 n. 2
Sonata op. 26
Sonata op. 27 n. 1
Sonata op. 101

GIOVEDÌ 4 MARZO
Luca Delle Donne *pianoforte*
Sonata op. 2 n. 3
Sonata op. 13
Sonata op. 27 n. 2
Sonata op. 79

SABATO 6 MARZO
Mirco Ceci *pianoforte*
Sonata op. 54
Sonata op. 106

DOMENICA 7 MARZO
Rosamaria Bene *pianoforte*
Sonata op. 7
Sonata op. 10 n. 1
Sonata op. 14 n. 2
Sonata op. 49 n. 1
Sonata op. 49 n. 2

MARTEDÌ 9 MARZO
Giovanni Doria Miglietta *pianoforte*
Sonata op. 31 n. 1
Sonata op. 31 n. 2
Sonata op. 22

MERCOLEDÌ 10 MARZO
Simeon Bekchiev *pianoforte*
Sonata op. 10 n. 3
Sonata op. 14 n. 1
Sonata op. 53
Sonata op. 81a

GIOVEDÌ 11 MARZO
Zofia Lalak *pianoforte*
Sonata op. 57
Sonata op. 109
Sonata op. 110

SABATO 13 MARZO
Fabio Menchetti *pianoforte*
Sonata op. 28
Sonata op. 31 n. 3
Sonata op. 111

FESTIVAL TRIO DEBUSSY
Piergiorgio Rosso *violino*
Francesca Gosio *violoncello*
Antonio Valentino *pianoforte*

DOMENICA 8 NOVEMBRE
Trio Debussy con
Massimo Pitzianti *fisarmonica e bandoneon*
Daniele Di Gregorio *marimba, vibrafono e percussioni*
Ravel, Paolo Conte

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE
Trio Debussy con **Manomanouche**
Ravel, Brahms, Monti

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE
Trio Debussy
Brahms, Schubert

SABATO 14 NOVEMBRE
Trio Debussy con
Davide Livermore *voce recitante*
Pärt, Mozart, Schumann, Kernis

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE
Trio Debussy
Haydn, Martin, Šostakovič

SABATO 21 NOVEMBRE
Trio Debussy con
Olga Arzilli *viola*
Samuele Sciancalepore *contrabbasso*
Correggia, Colla, Schubert

FUORI ABBONAMENTO

MERCOLEDÌ 20 GENNAIO
Murray Perahia *pianoforte*
Programma da definire

DOMENICA 23 MAGGIO
Bobby McFerrin *voce*
Solisti della Filarmonica della Scala
Programma da definire

Questi dieci anni

Dieci stagioni dell'Unione Musicale. 519 concerti, in tutti i repertori: un fiume di musica. L'hanno navigato i più grandi interpreti del mondo: in ordine alfabetico da Ashkenazy a Zimerman, decine di solisti, complessi e orchestre che hanno dato vita a manifestazioni singolarmente indimenticabili e a grandi cicli tematici. Sono stati gli anni dell'integrale delle Sonate di Beethoven con Lucchesini, dei Concerti e delle Sinfonie del "Progetto Beethoven" con l'Orchestra di Mantova e Benedetti Michelangeli, di tutti i madrigali di Monteverdi con Tabbia e Daltrocanto, della musica sacra e dei più grandi Concerti per pianoforte e orchestra di Mozart con Lonquich, dei Quartetti di Beethoven con l'Emerson, della musica da camera di Schumann con Accardo, del "tutto Chopin" con De Maria. Sono anche gli anni dei mini-festival dei giovani (Schumann pianistico, sei violoncellisti, quattro pianisti di fronte a Bach, quattro violinisti) e delle nuove formule di abbonamento: un modo nuovo per offrire a tutti sontuosi appuntamenti e incontri inattesi con la grande musica. *(Unione Musicale)*

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

RINNOVI
Fino a mercoledì 23 settembre proseguiranno presso gli uffici dell'Unione Musicale le conferme degli abbonamenti numerati.

CAMBI POSTO O SERIE
Giovedì 24 e venerdì 25 settembre gli abbonati che hanno confermato potranno accedere al cambio di posto o di serie.

VENDITA NUOVI ABBONAMENTI
Da sabato 26 settembre (apertura straordinaria dalle ore 10 alle ore 14) sottoscrizione dei nuovi abbonamenti numerati (dispari, pari, l'altro suono, didomenica), minitessere, primo abbonamento e festival fino a esaurimento dei posti disponibili.

GIOVANI
Da mercoledì 30 settembre sottoscrizione abbonamenti Giovani, per i nati dal 1979. L'abbonamento potrà essere sottoscritto fino a 30 anni compiuti; al momento della sottoscrizione si potranno scegliere, nell'ambito dell'offerta globale, i concerti da inserire nella propria tessera (12, 25, 45) fino a esaurimento dei posti disponibili. Il modulo per effettuare la scelta dei concerti si potrà ritirare presso gli uffici dell'Unione Musicale o scaricare dal sito www.unionemusicale.it a partire da lunedì 7 settembre e dovrà essere riconsegnato a partire da mercoledì 30 settembre.

PRIMO ABBONAMENTO
Riservato a chi si abbona per la prima volta all'Unione Musicale in un'età compresa tra i 31 e i 50 anni.

PRIMO ABBONAMENTO L'ALTRO SUONO
Riservato a chi si abbona per la prima volta a questa serie in un'età compresa tra i 31 e i 50 anni.

MINITESSERE
Gli abbonati alla serie dispari, pari, l'altro suono e didomenica possono sottoscrivere un miniabbonamento composto da 3 o 4 concerti a scelta (vedere programma generale dei concerti 2009-2010).

MINITESSERA GRANDI EVENTI
Riservata agli abbonati della serie l'altro suono e didomenica, permette di accedere a tutti i concerti comuni alle serie serali.

FESTIVAL TRIO DEBUSSY
Composto da 6 appuntamenti di cui 4 al Teatro Gobetti (ore 20) e 2 al Conservatorio con inizio alle ore 21 e 16.30.
I 4 appuntamenti al Teatro Gobetti saranno preceduti da un aperitivo. La tessera potrà essere acquistata anche da chi non è titolare di altre formule di abbonamento, a un prezzo superiore.

FESTIVAL BEETHOVEN
Composto da 9 appuntamenti al Teatro Gobetti con inizio alle ore 20 e preceduti da un aperitivo. La tessera potrà essere acquistata anche da chi non è titolare di altre formule di abbonamento, a un prezzo superiore.

PREZZI DI ABBONAMENTO

PROMOZIONI
(riservate a chi si abbona per la prima volta in età tra i 31 e i 50 anni)

primo abbonamento
(10 concerti: 5 comuni e 5 a scelta tra festival e minitessere) ..... euro 90
primo abbonamento l'altro suono (7 concerti) ..... euro 50
secondo abbonamento (dispari o pari - 13 concerti) ..... euro 150

ABBONAMENTI E FESTIVAL

1 serie a scelta (dispari o pari - 13 concerti) ..... euro 260
l'altro suono (7 concerti) ..... euro 100
didomenica (9 concerti + 2 ingressi a 1 euro da regalare) ..... euro 100
festival Beethoven (9 concerti) per abbonati ..... euro 60
festival Beethoven (9 concerti) per non abbonati ..... euro 90
festival Trio Debussy (6 concerti) per abbonati ..... euro 40
festival Trio Debussy (6 concerti) per non abbonati ..... euro 60

ABBONAMENTI COMPOSTI

1 serie + l'altro suono (19 concerti) ..... euro 300
dispari + pari (21 concerti) ..... euro 330
dispari + pari + 2 festival (35 concerti) ..... euro 380
dispari + pari + l'altro suono + 2 festival (41 concerti) ..... euro 450

ESTENSIONI
(riservate agli abbonati 2009-2010)

minitessere Grandi Eventi
(4 concerti per gli abbonati della serie didomenica e l'altro suono) ..... euro 60
minitessera (3 concerti) ..... euro 30
minitessera (4 concerti) ..... euro 40

GIOVANI

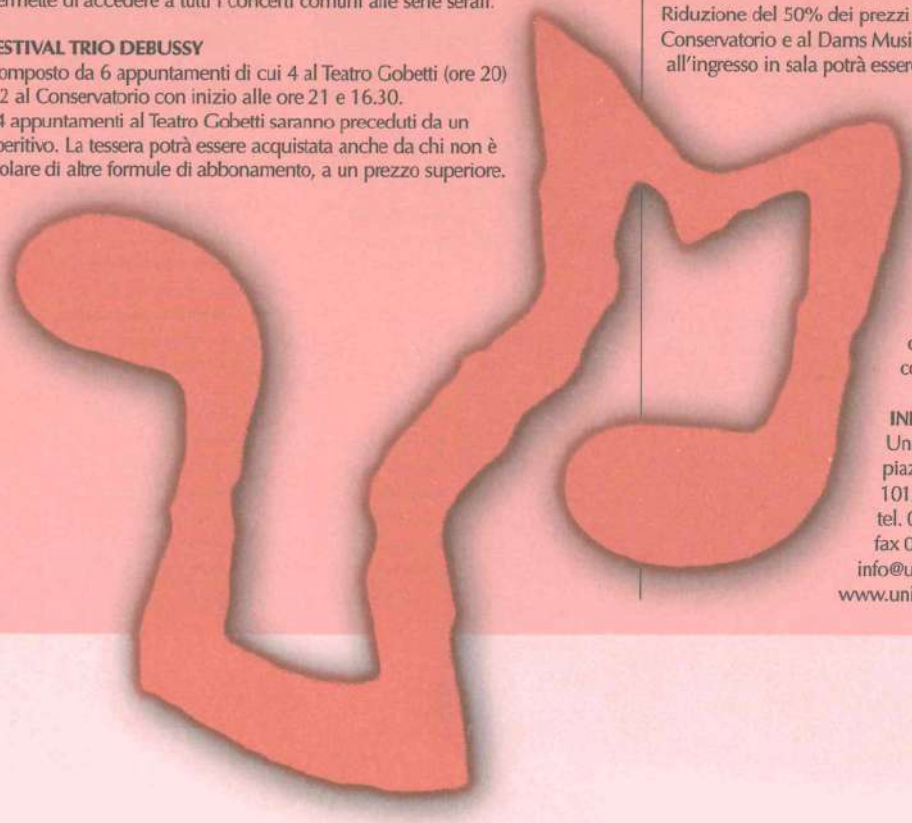
12 concerti ..... euro 40
25 concerti ..... euro 70
45 concerti ..... euro 100

Riduzione del 50% dei prezzi degli abbonamenti Giovani per gli iscritti al Conservatorio e al Dams Musica. In questo caso la tessera sarà nominativa e all'ingresso in sala potrà essere richiesto un documento d'identità.

Per i concerti di **Perahia, Lang Lang** e **Zimerman** gli abbonati potranno acquistare un biglietto numerato al prezzo agevolato di euro 20 al momento del rinnovo o della sottoscrizione di un nuovo abbonamento.

Per il concerto di **McFerrin** la prevendita riservata agli abbonati alla stagione concertistica 2009-2010 avrà inizio, alle stesse condizioni, a partire dal 3 dicembre 2009.

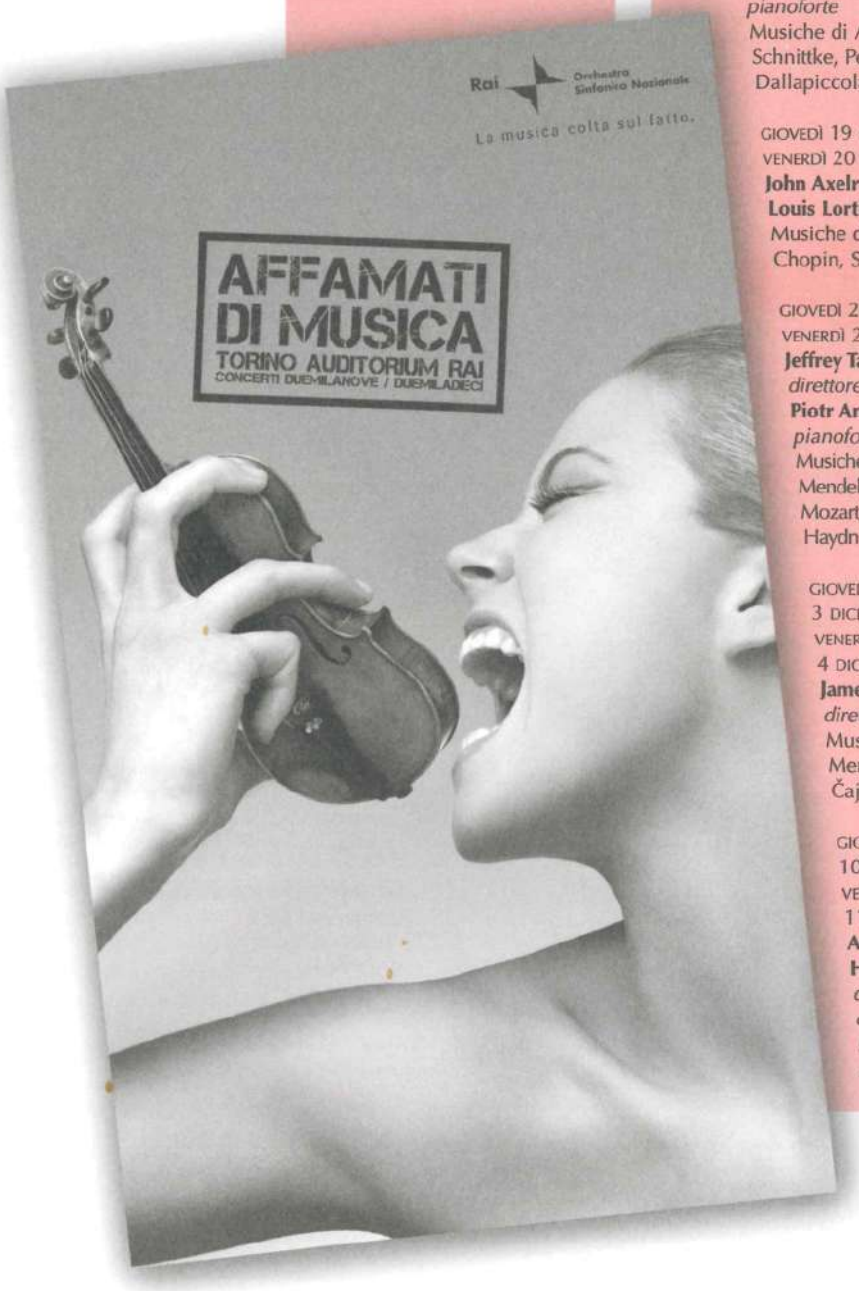
INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA
Unione Musicale
piazza Castello 29
10123 Torino
tel. 011 56 69 811
fax 011 53 35 44
info@unionemusicale.it
www.unionemusicale.it



Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
AFFAMATI DI MUSICA
Stagione 2009-2010

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE
VENERDÌ 16 OTTOBRE
Stefan Anton Reck *direttore*
Bernarda Bobro *soprano*
Klaus Maria Brandauer *voce recitante*
Musiche di Beethoven

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE
VENERDÌ 23 OTTOBRE
Christian Arming *direttore*
Natalia Gutman *violoncello*
Musiche di Rihm, Schumann



GIOVEDÌ 29 OTTOBRE
VENERDÌ 30 OTTOBRE
Tomas Netopil *direttore*
Nicolaj Znaider *violino*
Musiche di Schumann, Mendelssohn, R. Strauss

GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE
VENERDÌ 6 NOVEMBRE
Mikhail Jurowski *direttore*
Radu Lupu *pianoforte*
Musiche di Schubert, Schumann, Hindemith

VENERDÌ 13 NOVEMBRE
fuori abbonamento
(ingresso libero)
Frank Ollu *direttore*
The Raschèr Saxophone Quartet
Ksenia Bashmet *pianoforte*
Musiche di Aho, Schnittke, Petrassi, Dallapiccola

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE
VENERDÌ 20 NOVEMBRE
John Axelrod *direttore*
Louis Lortie *pianoforte*
Musiche di Fauré, Chopin, Schumann

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE
VENERDÌ 27 NOVEMBRE
Jeffrey Tate *direttore*
Piotr Anderszewski *pianoforte*
Musiche di Mendelssohn, Mozart, Schumann, Haydn

GIOVEDÌ 3 DICEMBRE
VENERDÌ 4 DICEMBRE
James Conlon *direttore*
Musiche di Mendelssohn, Čajkovskij

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE
VENERDÌ 11 DICEMBRE
Angela Hewitt *direttore e pianoforte*
Musiche di Bach

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE
VENERDÌ 18 DICEMBRE
Rafael Frühbeck de Burgos *direttore*
Coro Filarmonico «Ruggero Maghini»
Musiche di Beethoven

MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE
fuori abbonamento
Perpetuum mobile. Serata di danze
Juraj Valčuha *direttore*

GIOVEDÌ 7 GENNAIO
VENERDÌ 8 GENNAIO
Roberto Abbado *direttore*
Sayaka Shoji *violino*
Musiche di Haydn, Paganini, Schumann

GIOVEDÌ 14 GENNAIO
VENERDÌ 15 GENNAIO
Oleg Caetani *direttore*
Enrico Dindo *violoncello*
Musiche di Weber, Haydn, Šostakovič

GIOVEDÌ 21 GENNAIO
VENERDÌ 22 GENNAIO
Alpaslan Ertungealp *direttore*
Hüseyn Sermet *pianoforte*
Musiche di Čajkovskij, Rachmaninov

GIOVEDÌ 28 GENNAIO
VENERDÌ 29 GENNAIO
Nicola Luisotti *direttore*
Leonidas Kavakos *violino*
Roberto Ranfaldi *violino*
Musiche di Stravinskij, Bach, Brahms

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO
VENERDÌ 26 FEBBRAIO
Jeffrey Tate *direttore*
Valentina Farcas *soprano*
Elena Monti *soprano*
Gabriella Sborgi *mezzosoprano*
Marina Comparato *mezzosoprano*
Ewa Podles *contralto*
Nathan Vale *tenore*
François Le Roux *baritono*
Nicolas Testé *basso*
I Piccoli Musici *coro di voci bianche*
Athestis Chorus
Musiche di Schönberg, Ravel

GIOVEDÌ 4 MARZO
VENERDÌ 5 MARZO
Jeffrey Tate *direttore*
Annette Dasch *soprano*
Brigitte Jäger *soprano*
Julianne Young *contralto*
Stefanie Irányi *contralto*
Anthony Dean Griffey *tenore*
Sune Rémi Hjerrild *tenore*
Christof Fischesser *basso*
Daniel Borowski *basso*
voce bianca dal coro
I Piccoli Musici
Athestis Chorus
Musiche di Mendelssohn

GIOVEDÌ 11 MARZO
VENERDÌ 12 MARZO
Markus Stenz *direttore*
Musiche di Schrecker, Schumann, Ravel

MERCOLEDÌ 24 MARZO
GIOVEDÌ 25 MARZO
RIAS Kammerchor
Juraj Valčuha *direttore*
Musiche di Schumann, Ravel, Debussy

MERCOLEDÌ 31 MARZO
GIOVEDÌ 1 APRILE
Christopher Hogwood *direttore*
Rachel Harnisch *soprano*
Gerhild Romberger *contralto*
Jörg Schneider *tenore*
Christof Fischesser *basso*
Coro Filarmonico «Ruggero Maghini»
Musiche di Haydn, Mozart

GIOVEDÌ 8 APRILE
VENERDÌ 9 APRILE
Dmitri Slobodeniouk *direttore*
Tatjana Pavlovskaja *soprano*
Aleksandr Vinogradov *basso*
Musiche di Šostakovič

GIOVEDÌ 15 APRILE
VENERDÌ 16 APRILE
Wayne Marshall *direttore*
Paolo Poli *voce recitante*
Musiche di Stravinskij, Prokof'ev, Borodin

GIOVEDÌ 22 APRILE
VENERDÌ 23 APRILE
Marc Albrecht *direttore*
Christiane Iven
mezzosoprano
Musiche di R. Strauss

GIOVEDÌ 29 APRILE
VENERDÌ 30 APRILE
Kristjan Järvi *direttore*
Mariangela Vacatello
pianoforte
Annely Peebo *soprano*
Juan Francisco Gatell *tenore*
Vito Priante *basso*
Musiche di Casella, R. Strauss, Stravinskij

VENERDÌ 7 MAGGIO
Festa delle voci nuove
Concerto omaggio agli abbonati

GIOVEDÌ 13 MAGGIO
VENERDÌ 14 MAGGIO
Diego Matheuz *direttore*
Letizia Belmondo *arpa*
Musiche di Copland, Villa-Lobos, Šostakovič

MERCOLEDÌ 19 MAGGIO 2010
GIOVEDÌ 20 MAGGIO 2010
Juraj Valčuha *direttore*
Arcadi Volodos *pianoforte*
Musiche di Čajkovskij, Brahms

RINNOVO ABBONAMENTI E NUOVI ABBONAMENTI

(nei posti non soggetti a rinnovo):
dall'8 giugno
al 17 luglio
e dal 31 agosto
al 4 settembre

NUOVI ABBONAMENTI
(nei posti disponibili):
dal 9 al 22 settembre

CARNET:
dal 24 settembre

ABBONAMENTO A 24 CONCERTI:
da euro 95
(giovani dal 1980)
a euro 470

ABBONAMENTO A 12 CONCERTI:
da euro 182 a euro 288

CARNET DA UN MINIMO DI 6 CONCERTI:
euro 24 (adulti)
e euro 5 (giovani dal 1980)
a concerto

BIGLIETTERIA

Auditorium Rai
piazza Rossaro
orario: 10-18
da martedì a venerdì
tel. 011 810 46 53-49 61
biglietteria.osn@rai.it
www.orchestrasinfonica.rai.it

Questi dieci anni

Un'orchestra nel mondo: è la storia degli ultimi 10 anni dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai, tra stagioni "torinesi" e prestigiose *tournée*. Un viaggio che la porta nel 1999, con Inbal, in Sudamerica, poi in Austria e Germania. Il 2000 è l'anno della *Traviata à Paris* in mondovisione con Mehta, mentre nel 2001 l'Orchestra è in Svizzera, poi alle Canarie con Tate e torna in tv per il *Requiem* di Verdi diretto da Gergiev, a Parma.
Nel 2003 Grecia, Germania e Giappone con De Burgos; nel 2004 ex-Jugoslavia e debutto di *Rai NuovaMusica*, la rassegna contemporanea che vince il Premio «Abbiati». Nel 2005, poi, l'inaugurazione dell'Auditorium «Scarlatti» di Napoli. Nel 2006, il "ritorno a casa", nel restaurato Auditorium Rai di Torino, con la *Resurrezione* di Mahler e l'apertura delle Olimpiadi invernali di Torino, con Pavarotti. Sempre nel 2006, il Festival di Salisburgo con la prima dell'opera *Gogo no eiko* di Henze, replicata alla Philarmonie di Berlino, e – nel 2008 – la Semana de Musica Religiosa, a Cuenca. Ora la nuova stagione, altri ambiziosi progetti e un nuovo direttore principale: Juraj Valčuha.
(Orchestra Sinfonica Nazionale Rai)

Torino ospita il Prix Italia
Inaugura il concerto dell'Osn Rai

di Simone Solinas

Da sempre la musica è chiamata a mettere in risalto momenti speciali. Il prossimo 22 settembre Torino avrà l'onore di ospitare il Prix Italia, la gara internazionale indetta dalla Rai che da sessant'anni premia le migliori realizzazioni radiofoniche, televisive e (da qualche anno) telematiche sulla faccia della terra.
In quest'edizione sono rappresentati tutti i continenti, con richieste di partecipazione da 87 emittenti radio-televisive provenienti da 46 Paesi, tra cui due *new entries*, Turchia e Mozambico, come ha sottolineato il segretario generale del Prix Italia, Giovanna Milella, alla presentazione del concorso. Ma i confini della manifestazione si spingono anche molto più in là: oltre a Nord, Sud America e Australia, sono presenti la Costa d'Avorio e il Sud Africa, Israele e Russia, Cina, Corea del Sud e Giappone.
Alla musica spetta l'apertura di questi "giochi senza frontiere" con un grande concerto tenuto dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai al Teatro Regio e ripreso da RaiDue e Radio 3.
Non è la prima volta che il Prix Italia si svolge a Torino, ma dall'ultima volta sono passati quindici anni: era infatti il 1994 quando Georges Prêtre inaugurò il Premio, peraltro tenendo a battesimo l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, al debutto dopo l'unificazione delle quattro orchestre decentrate.
Questa volta spetta all'estone Kristjan Järvi – talentuoso figlio e fratello di direttori d'orchestra (rispettivamente di Neeme e di Paavo) in una famiglia tutta votata alla musica (la sorella Maarika è flautista) – dirigere un programma bipartito assai ghiotto.
Nel "lato A" figurano brani d'opera italiani con due Sinfonie di Rossini e Verdi insieme all'intenso Intermezzo della *Manon Lescaut* di Puccini; nel "lato B" due delle *Danze slave op. 46* di Dvořák, autore-ponte con gli Stati Uniti, da cui proviene la celeberrima *Rhapsody in Blue* di Gershwin, per la quale è richiesto a gran voce l'irrefrenabile e... "brioso" contributo del sempre bravo Stefano Bollani.

martedì 22 settembre
Teatro Regio di Torino - ore 21.30
CONCERTO INAUGURALE DEL PRIX ITALIA
(61° EDIZIONE)

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Kristjan Järvi *direttore*
Stefano Bollani *pianoforte*

Rossini
Gluglielmo Tell, Sinfonia
Verdi
Nabucco, Sinfonia
Puccini
Manon Lescaut, Intermezzo
Gershwin
Rhapsody in Blue per pianoforte e orchestra
Dvořák
Danze slave op. 46 n. 1 e n. 8

L'Osn Rai alla Biennale di Venezia

Anche quest'anno l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai partecipa al *Festival Internazionale di Musica Contemporanea* della Biennale di Venezia. Per quest'edizione l'impegno è duplice: il primo concerto è interamente dedicato a György Kurtág, vincitore del Leone d'oro alla carriera, mentre il secondo presenta nomi affermati della scena musicale contemporanea – Giovanni Verrando, Michael Jarrell, Fabio Nieder – affiancati dall'indimenticato Donatoni. Sul podio, entrambe le serate, il direttore ungherese Zoltán Peskó.

DOMENICA 27 SETTEMBRE
Venezia, Teatro alle Tese

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Zoltán Peskó *direttore*
Hiromi Kikuchi *violino*
Ken Hakii *viola*
Elena Casoli *chitarra*

Kurtág
Grabstein für Stephan per chitarra e gruppi sparsi di strumenti op. 15c
...concertante... per violino, viola e orchestra op. 42
Selezione da *Messages* op. 34 e da *New Messages* op. 34a

LUNEDÌ 28 SETTEMBRE
Venezia, Teatro alle Tese

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Zoltán Peskó *direttore*
Barbara Hannigan *soprano*

Verrando
Sottile (versione per orchestra da camera ed elettronica)
(prima esecuzione assoluta)
Jarrell
Instantanés
Nieder
Lieder von der Liebe zur Erde per soprano e 2 orchestre
(prima esecuzione assoluta – commissione Osn Rai)
Donatoni
Duo pour Bruno per orchestra

ASSOCIAZIONE LINGOTTO MUSICA
I Concerti del Lingotto

Auditorium del Lingotto

SABATO 24 OTTOBRE - ORE 20.30
WDR Sinfonieorchester Köln
Semyon Bychkov *direttore*
Katia e Marielle Labèque *pianoforte*
Mendelssohn
Concerto per 2 pianoforti
R. Strauss
Eine Alpensinfonie op. 64

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE - ORE 20.30
London Symphony Orchestra
Valery Gergiev *direttore*
Emanuel Abbuhl *oboe*
Ravel
Pavane pour une infante défunte
Stravinskij
Jeu de cartes
Strauss
Concerto per oboe e piccola orchestra
Debussy
Jeux, poème dansé
Ravel
Boléro

MARTEDÌ 26 GENNAIO - ORE 20.30
Kammerorchester Basel
Kristjan Järvi *direttore*
Steven Isserlis *violoncello*
Ravel
Le tombeau de Couperin
Schumann
Concerto per violoncello op. 129
Debussy/Ravel
Sarabanda, da *Pour le piano*
Moser
Sein und Meinen (prima esecuzione italiana)
Schumann
Ouverture, Scherzo e Finale op. 52

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO - ORE 20.30
Scottish Chamber Orchestra
Robin Ticciati *direttore*
Peter Whelan *fagotto*
Ligeti
Ramifications per orchestra d'archi
Mozart
Concerto per fagotto K. 191/186e
Bartók
Román népi táncok (Danze popolari rumene) per piccola orchestra Sz 68
Mozart
Sinfonia n. 38 in re maggiore K. 504 (*Prague*)

MARTEDÌ 16 MARZO - ORE 20.30
Budapest Festival Orchestra
Iván Fischer *direttore*
Anton Kuerti *pianoforte*
Beethoven
Ouverture da *Le creature di Prometeo* op. 43
Concerto n. 4 per pianoforte op. 58
Sinfonia n. 4 op. 60

LUNEDÌ 12 APRILE - ORE 20.30
Orchestre de la Suisse Romande
Marek Janowski *direttore*
Arabella Steinbacher *violino*
Mendelssohn
Concerto per violino op. 64
Brahms
Sinfonia n. 4 op. 98

MARTEDÌ 11 MAGGIO - ORE 20.30
Staatskapelle Dresden
Fabio Luisi *direttore*
Rudolf Buchbinder *pianoforte*
R. Strauss
Macbeth, poema sinfonico op. 23
Burleske per pianoforte e orchestra
Symphonia Domestica op. 53

GIOVEDÌ 10 GIUGNO ORE 21
Royal Concertgebouw Orchestra
Mariss Jansons *direttore*
Vesselina Kasarova *soprano*
Beethoven
Sinfonia n. 1 op. 21
Berlioz
Les nuits d'été op. 7
Respighi
Pini di Roma

ABBONAMENTI
Ancora disponibili esclusivamente abbonamenti di platea C (euro 83), riservati ai giovani fino ai 29 anni, in vendita da lunedì 7 a sabato 12 settembre.

BIGLIETTI
Prevendita da lunedì 5 a sabato 10 ottobre. Garantiti 60 biglietti a concerto (da euro 23 a euro 50). Contromarche per le code in distribuzione dalle ore 10.30 del giorno 5 ottobre in biglietteria.

BIGLIETTERIA
via Nizza 280/41 - tel. 011 631 37 21
orario: 14.30-19 nei giorni indicati (domenica chiuso)

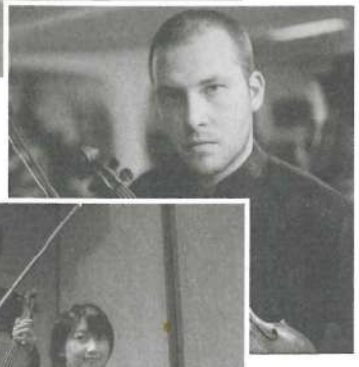
Questi dieci anni

Nel cuore della prima decade di vita di "Sistema Musica" si colloca uno dei progetti più riusciti e ambiziosi che hanno coinvolto l'attività del Lingotto: la rassegna multiculturale denominata *Sintonie*, un incontro coordinato tra arti differenti che, a partire dal 2003, ha accompagnato la città di Torino fin nel pieno delle Olimpiadi invernali del 2006.
Nata dietro la spinta di Lingotto Musica e subito appoggiata dagli enti pubblici, la rassegna, svoltasi nell'arco di quattro edizioni, ha visto in primo piano sul versante musicale la realizzazione del ciclo completo delle sinfonie beethoveniane, la produzione della *Passione secondo Matteo* di Bach, dell'oratorio *La creazione* di Haydn e del *Wozzeck* di Berg, il tutto affidato alla bacchetta dell'allora giovanissimo Daniel Harding alla guida della Mahler Chamber Orchestra.
A supporto dell'attività musicale contribuirono alla riuscita dell'iniziativa altre istituzioni d'eccellenza, con una serie di eventi artistici, teatrali, foto e cinematografici di corollario, che hanno rappresentato uno dei più grandi sforzi sinergici in direzione culturale che la città ricordi. *(Associazione Lingotto Musica)*

Giovani per tutti
Un trampolino per nuovi talenti

Se la stagione de *I Concerti del Lingotto* rappresenta la punta di diamante dell'attività dell'Associazione Lingotto Musica, la rassegna *Giovani per tutti* vuole esserne un contraltare su cui si esibiscono giovani talenti ancora in via di affermazione con tutto il loro bagaglio di entusiasmo ed emozione. Si inaugura il 23 novembre con il Quintetto Kandisky, ensemble di fiati italiano, che proporrà trascrizioni di brani celebri tratti da opere di Mozat, Rossini, Mendelssohn, Verdi, Bizet, Gershwin e una Fantasia di Briccialdi su *Il barbiere di Siviglia*.
Dall'estremo oriente il 21 dicembre arriva il Duo Giun-Haruka, formato dai giapponesi Junichiro Murakami (viola) e Haruka Moritada (pianoforte), già conosciuto in Italia per il conseguimento dei primi premi al Concorso Internazionale Premio Trio di Trieste nel 2005 e al Concorso Internazionale «Vittorio Gui» nel 2008.
Il 15 febbraio sarà poi il turno del Duo Kagan, proveniente dalla Russia e composto da Alexander Kagan (violino), figlio della celebre violoncellista Natalia Gutman, e da sua moglie Sofiya (pianoforte). Il programma si compone di due classici della letteratura per tale organico: la *Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78* di Brahms e la *Sonata n. 2 in re maggiore op. 94a* di Prokof'ev.

Un concerto per violoncello solo l'8 marzo. Protagonista ne è una delle strumentiste italiane più promettenti delle nuove generazioni: Miriam Prandi, 20 anni, un diploma in violoncello e uno in pianoforte (conseguiti rispettivamente all'età di 15 e 16 anni) e un'attività concertistica già alle spalle di assoluto rilievo con entrambi gli strumenti.



La rassegna si chiude il 24 maggio 2010 con il quintetto Tetraktis Percussioni che proporrà al pubblico di Lingotto Musica un'insolita antologia di brani di autori contemporanei che esplorano le più svariate combinazioni e sonorità della numerosa famiglia degli strumenti percussivi.
Gli appuntamenti della rassegna si svolgeranno come di consueto presso la Sala Cinquecento del Lingotto (via Nizza 280, Torino), al simbolico prezzo unico di 3 euro, ma gratuiti per gli abbonati de *I Concerti del Lingotto*, i possessori di *Pass60* e per le scuole, su prenotazione. *(Associazione Lingotto Musica)*

ASSOCIAZIONE LINGOTTO MUSICA
Giovani per tutti

Sala Cinquecento del Lingotto - ore 20.30

LUNEDÌ 23 NOVEMBRE
Quintetto di fiati Kandinsky
Mozart *Il flauto magico*, Sinfonia
Rossini *Tarantella*
Mendelssohn *Sogno di una Notte di Mezza Estate*
Verdi *Nabucco*, Sinfonia
Bizet Suite da *L'Arlésienne*
Briccialdi Fantasia su *Il barbiere di Siviglia*
Gershwin Suite da *Porgy and Bess*

LUNEDÌ 21 DICEMBRE
Duo Giun-Haruka
Junichiro Murakami *viola*
Haruka Moritada *pianoforte*
Marcello Sonata in fa maggiore op. 1 n. 1
Enescu Pezzo da concerto per viola e pianoforte
Schubert Sonata in la minore D. 821 (*Arpeggione*)

LUNEDÌ 15 FEBBRAIO
Duo Kagan
Alexander Kagan *violino*
Sofiya Kagan *pianoforte*
Brahms Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78
Prokof'ev Sonata n. 2 in re maggiore op. 94a

LUNEDÌ 8 MARZO
Miriam Prandi *violoncello*
Bach Suite n. 3 in do maggiore BWV 1009
Hindemith Sonata op. 25 n. 3
Cassadò Suite per violoncello solo

LUNEDÌ 24 MAGGIO
Tetraktis Percussioni
Laneri *Canone Perpetuo a 3, alla terza*
Harrison *The Song of Queztecoatl*
Nocci *Interstellar Over Gay, Electric Delight, Improvisation*
Reich *Nagoya Marimbas* per 2 marimbe
Annunziata *Symphoniae Perusinae* per 4 percussionisti
Tradizionale *Batuquada*

BIGLIETTI
Ingressi non numerati in vendita il pomeriggio e la sera del concerto, euro 3.
Biglietti gratuiti per le scuole su prenotazione, per gli abbonati a *I Concerti del Lingotto* e per i possessori di *Pass60*.

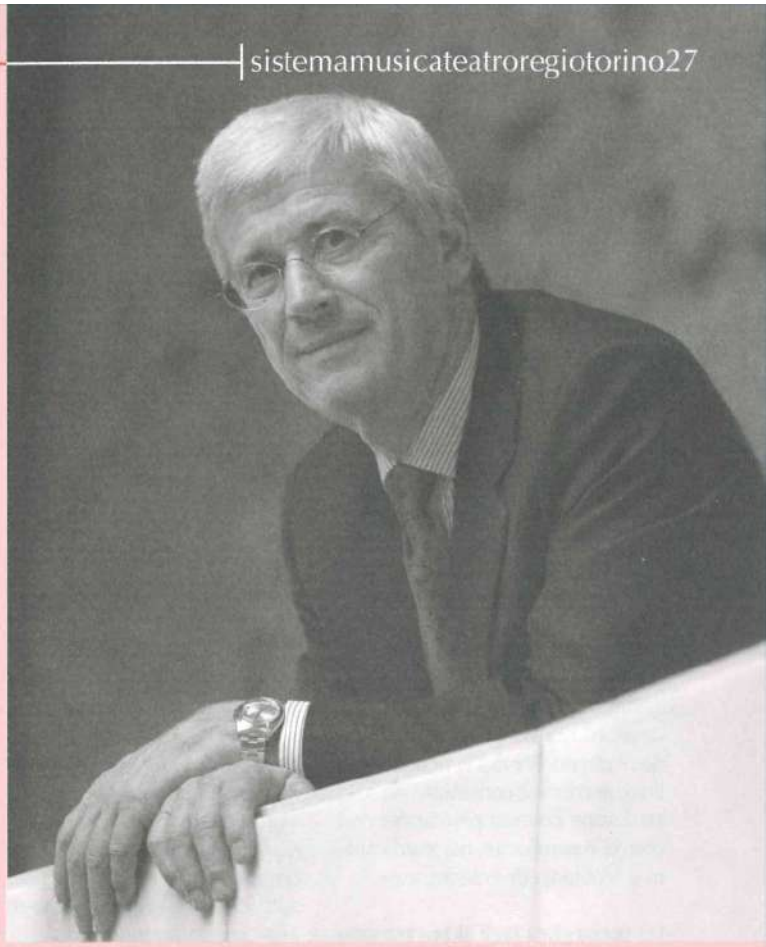
BIGLIETTERIA
via Nizza 280/41
tel. 011 631 37 21
orario 14.30-19 nei giorni di concerto

INFORMAZIONI
tel. 011 66 77 415
info@lingottomusica.it
www.lingottomusica.it

intervista

Walter Vergnano
«I nostri piani per affrontare la crisi»

di Paolo Cairoli



Vorremmo veder diventare presto obsoleta quest'intervista, realizzata a fine giugno, ma per ora lo stato di crisi delle fondazioni liriche italiane dovuto ai tagli del governo al Fondo Unico per lo Spettacolo permane in tutta la sua gravità. Il Teatro Regio sembrerebbe in apparenza non averne risentito così pesantemente: la nuova stagione si presenta quanto mai ricca, oltre che di titoli, di interpreti importanti, e non solo nei cast ma anche, e soprattutto, tra i direttori e i registi. Ne parliamo con il sovrintendente Walter Vergnano.

Come e quanto il Regio sente questa crisi?

«Non solo la sente, ma la patisce. Il fatto che ci si presenti con un cartellone ricco e interessante e con un *claim* ottimistico come *L'opera vincerà* non significa che i problemi non ci siano o che si faccia finta di non vederli. La situazione è molto seria. La direzione del Regio ha ricevuto dal Consiglio di Amministrazione un mandato preciso: portare la qualità delle produzioni artistiche a un livello internazionalmente competitivo. Una volta accettato questo mandato non ci si può tirare indietro: si perderebbe credibilità verso l'esterno e verso l'interno. Nel teatro lavorano circa 400 persone: è una struttura molto complessa che funziona se tutti credono al processo al quale stanno contribuendo. La qualità artistica non è solo il risultato delle idee dei vertici, ma discende direttamente delle motivazioni individuali dei lavoratori. Sono la passione e l'orgoglio di chi realizza uno spettacolo a farne la qualità. Quella qualità che giustifica poi il successo nonchè contributi pubblici e privati, creando un circolo virtuoso. Noi a questa qualità non abbiamo voluto rinunciare, nonostante le difficoltà».

E come siete riusciti a difenderla in condizioni così difficili?

«Il Regio è uno dei pochi teatri in cui i costi necessari a produrre uno spettacolo sono inferiori agli incassi dello spettacolo stesso. Se avessimo tagliato i titoli del nostro cartellone non solo avremmo mortificato il nostro pubblico, ma avremmo peggiorato il bilancio del teatro. Paradossalmente la gestione virtuosa delle risorse ci impedisce di tagliare sui titoli, che sarebbe la cosa più semplice da fare in condizioni di crisi. Noi, non avendo sprecato, non possiamo tagliare gli sprechi».

Una situazione apparentemente poco penalizzante, almeno per la stagione principale. Ma i tagli ci sono stati; dove avete economizzato?

«Spesso si sentono polemiche, piuttosto facili, sui costi degli allestimenti. Noi ci siamo impegnati in coproduzioni con teatri italiani ma soprattutto stranieri in modo che nessuno spettacolo nasca e muoia a Torino. Certo, per fare questo si deve programmare con grande anticipo: adesso stiamo lavorando alle stagioni del 2013 e 2014. Questo ci consente di reperire gli artisti migliori, di mantenere lo standard di un grande teatro internazionale e di coprodurre gli spettacoli unendo le forze con altri teatri. Abbiamo poi recuperato alcuni nostri allestimenti, divenuti ormai classici, che riproporremo con interpreti di prim'ordine, con una riduzione di costi notevolissima».

Quali altri costi siete stati costretti a tagliare?

«L'attività del Piccolo Regio, per noi importantissima, è stata fortemente ridimensionata, se non addirittura azzerata. Abbiamo mantenuto i laboratori e i percorsi didattici, per onorare l'impegno preso con i 50.000 studenti che ci seguono ogni anno, ma gli spettacoli per i più piccoli sono stati ridotti e così le conferenze e gli incontri. Gli incassi del Piccolo Regio sono inferiori ai costi e con grande dispiacere siamo stati costretti a diminuirne l'attività. Con una ricaduta negativa sul territorio: le associazioni che lo affittavano a prezzo politico non possono più farlo. Questo genera un impoverimento nel panorama dei luoghi di spettacolo della città».

E sulla struttura interna ci sono state ripercussioni?

«I contratti a tempo determinato legati alle attività collaterali rischiano di non essere rinnovati per l'intera stagione. Abbiamo poi dovuto

adottare il blocco del *turnover*: i posti liberati dai pensionamenti non saranno ricoperti da nuove assunzioni ma da contratti a tempo determinato. Per ora la ricaduta sull'occupazione è contenuta, ma se la situazione dovesse permanere così com'è, o peggiorare, nei teatri italiani il problema diventerà grave».

Lei pensa che i tagli al Fus possano risolvere altri problemi dello Stato?
«La crisi economica è mondiale, ma solo l'Italia riduce i finanziamenti alla cultura, destinando allo spettacolo soltanto lo 0,16% del suo bilancio. Un decimo della Francia. E lo riduce ulteriormente, senza alcun vantaggio, perché un taglio del 30% sullo 0,16% non risolve nulla, ma distrugge il sistema culturale del Paese».

Questa situazione influenza anche le scelte artistiche? Avremo di nuovo opere contemporanee, che certo non garantiscono grandi incassi?
«Posso dire che per il futuro abbiamo in programma la commissione di un'opera nuova, cosa che non avveniva da anni. Crediamo nella contemporaneità e non vogliamo abdicare al ruolo di promotori del nuovo».

E l'opera barocca?
«La recente produzione di *Aci, Galatea e Polifemo* è un esempio: un risultato straordinario, realizzato con costi molto bassi grazie alla coproduzione con il San Carlo di Napoli, il contributo della Compagnia di San Paolo e la disponibilità del Teatro Carignano, che è l'ideale per questo repertorio. È la strada da seguire».

In un momento oggettivamente difficile, quali sono le cose di cui è più soddisfatto?
«La prossima stagione vedrà il Regio in *tournée* in Giappone e in Cina: è sicuramente una delle tappe più importanti nella nostra storia dopo la riapertura. E poi c'è Gianandrea Noseda: è la grande forza di questo teatro. Averlo come direttore musicale è un bene straordinario. Di questa scelta sono davvero orgoglioso».

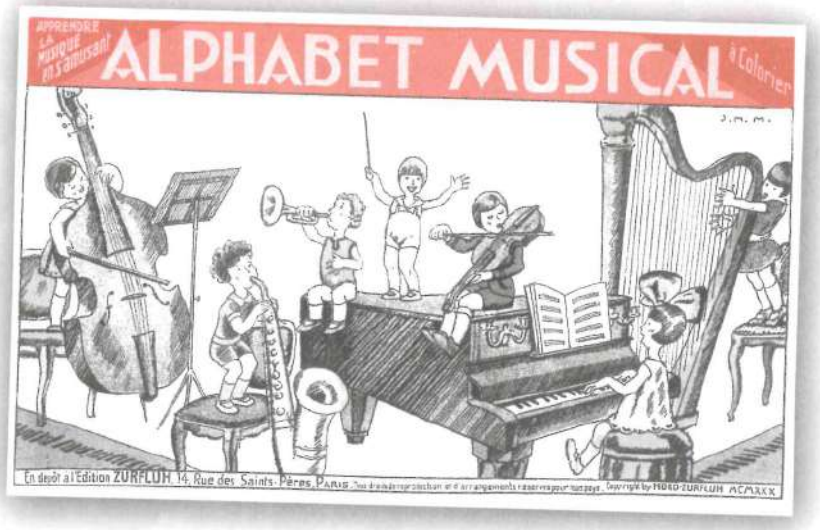
La Scuola all'Opera
Torna l'attività didattica del Teatro Regio

di Vincenza Bellina (*)

«È stata un'esperienza che non scorderemo mai e che ci ha fatto capire quanto sia bello andare a teatro... Lo spettacolo inizia a casa, quando ci si trucca, quando si sceglie l'abito per la serata speciale...». «Il dvd che abbiamo visto a scuola era molto bello, ma non si può confrontare con lo spettacolo visto dal vivo... Quando sei a teatro tutto è più coinvolgente e molto più interessante... In qualche modo anche gli spettatori fanno parte dello spettacolo, siamo anche noi coinvolti...». «Lo spettacolo *Anna, o il percorso della Memoria* è stato coinvolgente, emozionante, ottimo. La proposta è arricchente dal punto di vista culturale ed emotivo. I ragazzi sono stati sensibilizzati riguardo alla questione ebraica e molti di loro si sono commossi». Queste sono alcune frasi estratte dalle relazioni delle classi che hanno partecipato agli spettacoli de *La Scuola all'Opera*. Sono frasi

Questi dieci anni

Scorrere dieci anni di "Sistema Musica" è come sfogliare un gigantesco album di memorie: davanti agli occhi centinaia di immagini di artisti, di volti, di note, di applausi. Applausi che si conquistano con la fatica quotidiana, perché il teatro è fatto del lavoro di molti e della passione di tutti. Difficile scegliere un momento tra i tanti, anche se sicuramente rimarranno nella vita di ognuno di noi i giorni delle Olimpiadi, quando è incominciata una storia diversa per la città e per i suoi cittadini, punto di partenza stimolante per continuare a fare il meglio, per andare oltre le difficoltà e continuare una storia che non è nata nel 2006, ma che certamente non dovrà dimenticare una Torino sotto i riflettori del mondo, fiera del suo lavoro e della sua capacità di stupire. Molte volte, ci auguriamo, si aprirà il nostro sipario e nuove storie troveranno nuovi interpreti, così come noi proveremo altre emozioni e, magari, la più forte sarà proprio quella che ci sorprenderà domani. (*Teatro Regio*)



che abbiamo letto e sentito molte volte e che ci hanno ulteriormente motivato a trovare le risorse necessarie per mantenere quasi inalterate le attività dedicate alle scuole; qualche taglio si è reso necessario ma la struttura portante dei progetti che ogni anno coinvolgono oltre 50.000 bambini e ragazzi è rimasta la stessa. Quindi verrà mantenuto lo spettacolo dedicato al Giorno della Memoria e quello per i più piccoli collegato al progetto *Cantiamo l'opera*.
Per quanto riguarda il Giorno della Memoria, allestire uno spettacolo musicale e farlo precedere da un percorso di preparazione (*La musica della Shoah*) che affronta l'argomento delle persecuzioni razziali dal punto di vista storico, culturale e sociale, oltre che musicale, è un progetto di alto valore educativo, al quale non avremmo mai rinunciato.
Lo spettacolo per i più piccoli, che tradizionalmente segna la fine dell'anno scolastico, prevederà anche quest'anno la partecipazione attiva del pubblico con i bambini che cantano in platea alcune pagine dell'opera, adattate alla loro vocalità e preparate nel corso di tutto l'anno dagli insegnanti delle scuole con l'aiuto di professionisti della didattica musicale del Teatro Regio.
Anche se non siete in età scolare o appassionati insegnanti verrete sicuramente coinvolti assistendo a una di queste recite, quando 350 bambini, immersi nelle azzurre poltrone del Piccolo Regio, al cenno del direttore d'orchestra inizieranno a cantare insieme ai protagonisti, per poi esplodere nell'applauso finale.
Quest'anno abbiamo deciso di riprendere una delle opere di maggior successo degli ultimi anni, *Ciottolino* di Luigi Ferrari Trecate su libretto di Giovacchino Forzano, già presentato alle scuole nel 2004, in collaborazione con il Conservatorio di Torino, con l'attenta regia di Luca Valentino e gli incantevoli costumi e pupazzi di Claudio Cinelli.
Ancora una volta la parte musicale sarà affidata a giovani musicisti: il Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio accompagnato da un ensemble composto da studenti del Conservatorio sotto la direzione di Carlo Bertola. Maestro del coro Claudio Fenoglio.
Se da una parte siamo stati costretti a ridurre gli spettacoli espressamente ideati per le scuole a causa dei problemi legati alla diminuzione di finanziamenti pubblici, dall'altra abbiamo voluto mantenere la consuetudine di riservare alcuni posti nelle recite delle opere in cartellone alle scuole che partecipano al percorso *All'Opera, ragazzi!* Gli studenti potranno così continuare ad approfondire gli aspetti interdisciplinari dell'opera lirica, visitare il Teatro, vedere le prove e assistere infine allo spettacolo insieme al pubblico adulto, con la consapevolezza di vivere un'esperienza speciale. Una scelta vincente che ha già dato i suoi frutti: nella stagione 2008-2009 sono stati circa 10.000 i giovani sotto i 30 anni che hanno deciso autonomamente di acquistare un biglietto per l'opera.

Ma l'aspetto più importante, in un momento in cui è in gioco la sopravvivenza dei teatri lirici, è che non verrà sospesa né si ridurrà l'attività didattica, che in questi anni ha mantenuto un virtuosissimo bilancio fra costi e incassi: proseguiranno quindi le visite guidate, i laboratori, i progetti di rete in collaborazione con le più importanti istituzioni culturali cittadine. Agli ormai consolidati percorsi con Museo Nazionale del Cinema, Galleria Sabauda, Conservatorio, Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica, Borgo Medievale, Teatro Stabile, Auditorium Rai, Fondazione Tancredi di Barolo - Museo della scuola e del libro per l'infanzia e Reggia di Venaria, aggiungiamo quest'anno *Echi d'oriente. Suggestioni esotiche nella musica, nell'opera e nel balletto europei*, in collaborazione con il Museo d'Arte Orientale, così come non mancheranno i consueti incontri di formazione per gli insegnanti.
Che dire ancora? *All'opera, ragazzi!* E siamo convinti che anche quest'anno *La Scuola all'Opera* vincerà!

(*) Capo ufficio Attività Scuola del Teatro Regio

Stagione d'opera 2009-2010
Un felice equilibrio tra repertorio e innovazione

di Stefano Valanzuolo

L'eterno dilemma è tra innovazione e repertorio. L'eterno dilemma, però, non tiene conto di quella fascia di pubblico, per nulla piccola che, al riparo da manicheismi integralisti, preferisce non optare così drasticamente per l'uno o l'altro versante. E si accontenta, godendo, di una proposta serenamente calibrata, dove la curiosità suscitata dall'opera esotica o ripescata non escluda né cancelli il piacere di riprovare il brivido del *déjà vu* e *déjà écouté*. A questa maggioranza silenziosa, a questa fascia di benemeriti che sostiene le fortune dei teatri, il Regio sembra quasi voler dedicare la stagione d'opera 2009-2010, felicemente in bilico, appunto, tra la voglia più che legittima di esplorare territori quanto meno non ancora inflazionati e la capacità di addentrarsi in quello che, senza alcuno snobismo, viene detto "repertorio" (e aggiungiamoci l'aggettivo "grande") senza citarsi, ma anzi ricavando suggestioni imprevedibili.

Del resto, è tutta una questione di prospettiva: in un suo libro (*Smoke*) lo scrittore newyorkese Paul Auster raccontava di un album di foto in cui il soggetto, un angolo di strada, era sempre lo stesso, ma cambiavano le condizioni dello scatto: atmosferiche, di luce, di traffico. Così, di fatto, cambiava la foto, in nessun caso uguale a se stessa. Succede qualcosa di simile al cospetto del repertorio: mai dire "le solite cose", per favore, perché non sono "cose", ma capolavori; sempre e comunque "insoliti".

In questo senso, l'idea di aprire con *La traviata* diventa molto più trasgressiva e forse coraggiosa di quanto non dica la straordinaria popolarità del titolo. Perché enorme è il numero di raffronti, anche scabrosi, cui si presta la riproposizione del capolavoro verdiano. Ognuno, cioè, ha la sua *Traviata* in testa e presentargliene un'altra comporta certi rischi... Rischi che il Regio si assume in pieno, potendo contare sulla direzione sapiente di Gianandrea Noseda e su un cast di specialisti nel quale spicca la Violetta di Elena Mosuc, già applaudita nel ruolo alla Staatsoper di Vienna e alla Deutsche Oper di Berlino, qui affiancata dal giovane e brillante Alfredo di Francesco Meli. L'allestimento è frutto di una sinergia italo-americana stretta con il prestigioso Santa Fe Opera Festival: il che proietta il nostro discorso subito in quella dimensione internazionale cui la stagione prossima ventura accede consapevolmente e con onore, trovando suggello nella lunga *tournée* estiva in estremo oriente (Giappone e Cina), consacrata al grande melodramma italiano con *La traviata*, appunto, e *La bohème*.

Procedendo per capitoli, dunque, e addentrandoci nel meraviglioso mondo del repertorio, scopriamo un altro Verdi d'annata nel cartellone 2009-2010: parliamo di *Luisa Miller*, nella coproduzione con il Regio di Parma, già premiata dal consenso dei media nello scorso autunno al *Festival Verdi*. La regia, lineare ma non per questo prevedibile, è di Denis Krief, uno che della musica conserva sempre un sacro e apprezzabile rispetto, pur nelle digressioni più audaci. Donato Renzetti metterà la propria esperienza al servizio della partitura, con Fiorenza Cedolins (ma attenzione anche a Hui He, che si alternerà con lei nei panni di Luisa), Roberto Frontali e Roberto Aronica a formare un team di voci altamente raccomandabile.

Che la stagione sottintenda un'attenzione assidua nei confronti del pubblico (cosa ovvia, direte voi: eppure non sempre scontata...) si deduce anche dalla collocazione temporale dei diversi spettacoli. Se maggio rappresenta per Torino un mese specialmente affollato di turisti anche stranieri, ecco allora che in quel periodo – non a caso – il Teatro Regio sceglie di collocare almeno tre titoli popolari nel senso nobile del termine, ossia celebri e amati in Italia come all'estero: *Il barbiere di Siviglia*, *L'elisir d'amore* e, appunto, *La bohème* in formato esportazione. Nel trittico si segnala, per novità, il tassello donizettiano, con allestimento creato da Marina Bianchi e affidato alla direzione d'orchestra dello spagnolo (musicalmente cresciuto in Finlandia) Roberto Forés Veses: un *Elisir* giovane ed estivo, nato negli spazi eleganti del Castello di Racconigi. Ben più collaudati gli altri due spettacoli di maggio.

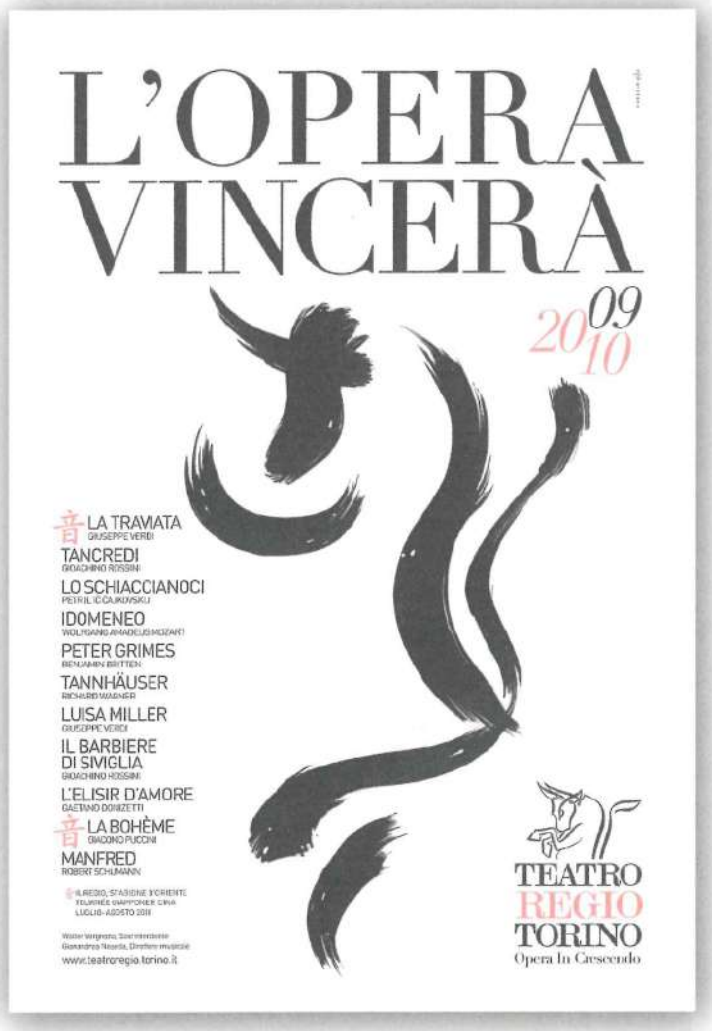
Si può ben definire storica, infatti, *La bohème* di Giuseppe Patroni Griffi (qui ripresa da Vittorio Borrelli), nata proprio per il Regio, in occasione del centenario dell'opera, e immortalata in quasi quindici anni di riprese da grandissime voci. Stavolta, a proposito di cantanti importanti, toccherà a Barbara Frittoli dare voce a Mimì. Si va sul sicuro anche con *Il barbiere*, quello con la regia più che collaudata di Vittorio Borrelli.

Fin qui, come si vede, ci si muove in un territorio apparentemente rassicurante, fatte salve le insidie del

repertorio già sottolineate in apertura di discorso. Dai confini della tradizione, però, si esce volentieri per andare a scoprire dei gioielli curiosamente rimasti a margine della storia recente del Teatro Regio. Uno di questi, ad esempio, è *Idomeneo*, opera italiana di Mozart mai assurta al rango di capolavoro assodato e frequentato. Forse perché la sua messinscena comporta la scelta di un cast impegnativo, forse perché i canoni di gusto che l'ispirano sono altri rispetto al Mozart della trilogia italiana; sta di fatto che a Torino *Idomeneo* manca dal 1986. Vi farà ritorno, prima proposta del 2010, in un nuovo allestimento che consegna al regista Davide Livermore la possibilità di cimentarsi ancora con uno degli autori più congeniali alla sua intelligente vena modernista, e al direttore Tomas Netopil la gioia del confronto con una delle partiture musicalmente più rifinite di Mozart. Cantano Eva Mei, Darina Takova e Matthew Polenzani: il che conforta le attese.

Ma se vogliamo davvero parlare di novità, c'è un titolo che batte tutti quanti gli altri perché sulle tavole del Regio, addirittura, non c'è ancora arrivato ad onta dei suoi 64 anni di vita e del fascino misterioso e raffinato che emana. *Peter Grimes* di Britten debutta infatti a Torino in grande stile, puntando sull'allestimento splendido di Willy Decker, non più recente ma considerato ormai tra quelli di riferimento, sobrio e curato nelle tinte, puntato sulla solitudine di un protagonista al quale darà voce l'ottimo Neil Shicoff. Da sottolineare la presenza sul podio di Yutaka Sado, prestigioso direttore giapponese già caro al pubblico torinese ma non ancora a quello del Regio.

Si diceva, poco fa, della dimensione internazionale di una stagione che, comunque, sembra voler ricacciare indietro la crisi evidente con una proposta corposa e invitante, di quelle che gratificano le maestranze, la platea e, più in generale, la città. Non è poco, specie se ci si guarda intorno per scoprire, un po' ovunque, teatri commissariati e stagioni da vacche



magre. Qui, invece, ci si concede più di un piccolo lusso: come quello di un nuovo *Tancredi*, contraltare serio allo strepitoso Rossini del *Barbiere*, coprodotto (viva le coproduzioni, quando giovano al teatro!) con il meglio dei teatri spagnoli e consegnato nelle mani del glorioso Yannis Kokkos, regista visionario e acuto. Di prim'ordine il cast, rossiniano doc per la presenza di Daniela Barcellona, Antonino Siragusa e Patrizia Ciofi. Dirige una delle giovani star del podio venute dal Nord Europa: Kristjan Järvi, figlio di Neeme.

Altra chicca è data dalla prima rappresentazione integrale, in era moderna, del *Manfred* di Byron con le musiche di scena di Schumann, un testo che ha attratto negli anni attori illustri (viene in mente subito Carmelo Bene, ma più di recente, vi si è accostato anche Marco Baliani) e che nell'occasione troverà un regista giovane e molto più che talentuoso come il napoletano Andrea De Rosa. La qualità del versante musicale è garantita da Noseda, mentre appare intrigante l'idea di affidare a un'attrice *en travesti* (Frédérique Loliée) il ruolo del titolo.

E se nove titoli vi sembran pochi, si va in doppia cifra con *Tannhäuser*, doveroso omaggio al nume Wagner. Esecuzione in forma di concerto, perché a qualche cosa, in fondo, in un anno così si potrà pure rinunciare. E poi, davvero ve la sentireste di protestare sapendo che sul podio salirà Semyon Bychkov e che in pedana andranno un tenore come Johan Botha e un soprano come Ricarda Merbeth? Ah, non c'è più riconoscenza, davvero...

ACCADEMIA STEFANO TEMPIA
Voci di stagione 2009-2010

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE
Teatro Carignano ore 21
Coro e Orchestra dell'Accademia
Coro Eufoné
Guido Maria Guida *direttore*
Michele Frezza, Alessandro Ruo Rui *maestri del coro*
Angelo Galeano *controtenore*
Vladimir Jurlin *basso*
HÄNDEL. FESTA BAROCCA
Händel *Music for the Royal Fireworks* HWV 351
The King shall rejoice HWV 265
Te Deum HWV 283

SABATO 12 DICEMBRE
Conservatorio ore 21
Angiola Rocca *pianoforte*
GIOVANI TALENTI I
Bach Partita n. 1 BWV 825
Schubert Impromptu op. 142 n. 3 D. 935
Schumann Sonata n. 2 op. 22
Ravel *Alborada del gracioso*
Prokof'ev Sonata n. 3 op. 28

LUNEDÌ 21 DICEMBRE
Tempio Valdese ore 21
Coro dell'Accademia
Coro Polifonico di Lanzo
Michele Frezza *direttore*
Arcangelo Popolani *maestro del coro*
Filippo Pina Castiglioni *tenore*
Francesco Violato *contrabbasso*
Lino Mei *pianoforte*
Gruppo boliviano Yatun-Ñun
SACRO CREOLO
Ramírez *Misa Criolla, Navidad nuestra*

LUNEDÌ 18 GENNAIO
Conservatorio ore 21
Trio Arché
SALOTTO ARCHÉ
Mendelssohn Trio n. 2 op. 66
Čajkovskij Trio op. 50

SABATO 30 GENNAIO
Conservatorio ore 21
Claudio Voghera *pianoforte*
2 SONATE, 3 MAZURKE, 7 FANTASIE
Schubert Sonata op. 120 D. 664
Brahms 7 Fantasie op. 116
Chopin 3 Mazurke op. 59
Sonata n. 3 op. 58

LUNEDÌ 8 FEBBRAIO
Conservatorio ore 21
Coro dell'Accademia
Coro Polifonico di Sommariva Bosco
Michele Frezza, Adriano Popolani *maestri del coro*
Massimo Nosetti *organo*
DON LORENZO. LA FEDE MUSICALE
Perosi *Te Deum*
Bossi *Meditazione in una cattedrale* op. 144
Renzi *Amica stella naufragis*
Matthey *Toccata-carillon*
Perosi *Magnificat, Confitebor tibi Domine, Missa Pontificalis I*

SABATO 20 FEBBRAIO
Conservatorio ore 21
Linda Campanella *soprano*
Massimiliano Damerini *pianoforte*
ROMANTICO E OLTRE
Schubert *Ausgewählte Lieder*
Schumann *Frauenliebe und Leben* op. 42
Mahler *Lieder* da *Des Knaben Wunderhorn*
R. Strauss *Allerseelen, Die Nacht* e *Zueignung* da 8 *Lieder* op. 10
Morgen da 4 *Lieder* op. 27
Wiegenlied da 5 *Lieder* op. 41

LUNEDÌ 15 MARZO
Conservatorio ore 21
Massimiliano Génot *pianoforte*
Maria Alberta Navello *voce recitante*
SOUVENIR DE PAGANINI
Cramer *Réminiscences de Paganini*
Chopin *Souvenir de Paganini*
Schumann Studi sui *Capricci* di Paganini op. 3 n. 1, n. 3 e op. 10 n. 3
Liszt Studio n. 6 dai *Grandes Études de Paganini*
Brahms Variazioni sopra un tema di Nicolò Paganini op. 35

LUNEDÌ 29 MARZO
Conservatorio ore 21
Coro dell'Accademia
Dario Tabbia *direttore*
Rossella Giacchero *soprano*
Gabriele Barinotto *tenore*
Annamaria Cigoli, Sergio Merletti *pianoforte*
CORALE ROMANTICA
Brahms *Zigeunerlieder* op. 103
Variazioni sopra un tema di Haydn op. 56*b*
Liebeslíederwalzer op. 52
Schumann *Zigeunerleben* op. 29 n. 3

LUNEDÌ 19 APRILE
Conservatorio ore 21
Orchestra dell'Accademia
Guido Maria Guida *direttore*
Daniele Damiano *fagotto*
FAGOTTO TOP
Pergolesi Concertino per archi
Vivaldi Concerto per fagotto RV 482 (*Incompleto*)
Concerto per fagotto RV 484
Grieg *Due melodie* op. 53
Respighi *Suite n. 3* per archi
Villa-Lobos *Ciranda das sete notas*

MARTEDÌ 18 MAGGIO
Aula Magna del Politecnico ore 21
Arianna Dotto *violino*
Luca Marcossi *pianoforte*
GIOVANI TALENTI II
Bach Partita n. 2 per violino solo
Ysaÿe *Ballade* per violino solo
Brahms Sonata op. 78 (*Regensonate*)
Debussy Sonata per violino e pianoforte
Saint-Saëns/Ysaÿe *Caprice en forme de Valse*

LUNEDÌ 24 MAGGIO
Tempio Valdese ore 21
Allievi dei corsi di vocalità dell'Accademia Stefano Tempia (anno accademico 2009-2010)
LA SCUOLA DI CANTO DELL'ACCADEMIA
Brani sacri di autori dal Rinascimento ai giorni nostri

LUNEDÌ 14 GIUGNO
Conservatorio ore 21
Coro dell'Accademia
Coro Polifonico di Lanzo
Joseph Böck *direttore*
Michele Frezza, Arcangelo Popolani *maestri del coro*
SACRO DA VIENNA
Schubert *Mirjams Siegesgesang* op. 136 D. 942
Liszt *Ave Maria*
Franck *Panis Angelicus*
Fauré *Tantum ergo*
Bruckner *Tantum ergo*
Locus iste, Ave Maria, Os justi, Christus factus est, Libera me, Domine, Psalm 114, Ecce Sacerdos

---

BIGLIETTERIA E INFORMAZIONI
via Giolitti 21/A - Torino
dal lunedì al venerdì
ore 15.30-18.30
tel. 011 55 39 358
biglietteria@stefanotempia.it
www.stefanotempia.it

ABBONAMENTI
Stagione intero
(13 spettacoli) ..... euro 115
Stagione ridotto
(13 spettacoli) ..... euro 95

Sono previste riduzioni sugli abbonamenti per under 30, over 65, studenti e per gli enti convenzionati.

Questi dieci anni

Nel decennale di "Sistema Musica", l'Accademia «Stefano Tempia» ricorda uno dei protagonisti della sua storia lunga quasi un secolo e mezzo, Alberto Peyretti. Musicista eclettico e raffinato, diede all'Accademia, di cui fu direttore artistico dal 1981 al 2000, un importante impulso, continuando l'opera di Don Virgilio Bellone. Tra le serate da ricordare in questi dieci anni, gli affollati concerti degli Swingle Singers al Teatro Regio e la divertente "trilogia" operistica ideata da Matteo Peirone, con il soprano Linda Campanella e voce recitante.
Nel novembre 2008 è stato nominato direttore artistico della "Stefano Tempia" Guido Maria Guida, cui è stato affidato un ambizioso progetto di rinnovamento dell'Accademia. Torinese di nascita, stimato musicista a livello internazionale, Guida ha ideato una stagione di alto livello che coinvolge musicisti torinesi di rango. Spiccano i nomi di Daniele Damiano, primo fagotto dei Berliner Philharmoniker, e di Francesco Cilluffo che dirigerà per il circuito *Piemonte in Musica*.
Da segnalare anche l'ultimo concerto del 2010, che sarà diretto da Joseph Böck, illustre maestro di coro viennese, già collaboratore di Norbert Balatsch al Teatro dell'Opera di Vienna. *(Accademia «Stefano Tempia»)*

La Nuova Arca compie vent'anni

di Armando Caruso (*)

Vent'anni sembrerebbero concludere il lungo ciclo vitale dell'associazione Onlus La Nuova Arca. E invece no. Ne comincia un altro forse più avvincente, ma sicuramente più battagliero, entusiasta, non privo di ulteriori sacrifici in una nazione che finora ha relegato in secondo piano i valori della cultura, dell'arte. Sacrifici che intendono contrastare tagli, crisi economica, malversazioni in un panorama oggi sconfortante. Dalle crisi forse si esce, ma si deve rinascere. Ci sono infatti segnali che ci aiutano a credere nel futuro: il primo fra tutti giunge dalla Presidenza della Repubblica che per questa ricorrenza dona alla Nuova Arca, alle *Soirées Musicali*, una targa di bronzo coniata dalla Zecca di Stato, con dedica del Capo dello Stato. Un simbolo graditissimo, che ci incoraggia ad andare avanti con rinnovata fiducia.
La Nuova Arca festeggia i suoi primi vent'anni rinnovandosi nei ranghi e mette in cantiere diciannove concerti, molti dei quali con artisti europei, creando le premesse per una struttura più ampia che coinvolga statutariamente numerosi giovani musicisti e cantanti lirici italiani ed europei, convinta che il futuro dev'essere nelle loro mani.
Conservatorio, Sacra di San Michele, Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso fanno parte della storia antica e moderna del Piemonte. Ed è quindi giusto, nelle prime tre *Soirées*, affidarsi alle vicine Germania e Austria per iniziare un nuovo rapporto con l'Orchestra da Camera Mannheimer, con Piccolo Concerto Wien e tre solisti di eccezione: Dante Milozzi, direttore e primo flauto della Osn, il giovanissimo pianista ucraino Nikolay Bogdanov e Xiaomei Deng, che suonerà il tradizionale strumento cinese ehru.
A Torino, ancora due concerti al Teatro Vittoria dedicati a Bach: con il duo cembalistico Tabacco-Martello e con il duo pianoforte-violino, Doerge-Milani. Il Premio Arca d'Oro, ormai "patrimonio" dell'Università di Torino, sarà assegnato quest'anno al celebre direttore d'orchestra Bruno Bartoletti.
Danza, canto, teatro dell'India porteranno all'Alfieri di Asti il dramma *Amore e destino* di Tagore. Infine, ancora ad Asti, la prima opera di un progetto triennale disegnato da Claudio Desderi: *Rigoletto* di Verdi, con i solisti dell'Accademia della Voce di Torino – Alto Perfezionamento Lirico, scene dell'Accademia Albertina di Belle Arti, maestro del coro Sonia Franzese, regista Tommaso Rotella.

(*) Presidente e direttore artistico Associazione La Nuova Arca Onlus

Questi dieci anni

Gli ultimi dieci anni sono stati all'insegna di un continuo *work in progress*: dai corsi estivi con le celebrità della lirica del Novecento all'Accademia della Voce con Franca Mattiucci, ai continui concerti all'estero, alle *masterclass* con Daniela Dessì, Luciana D'Intino, Sherman Lowe, Rockwell Blake e Claudio Desderi.
E ora l'ultima novità di cui siamo orgogliosi: Claudio Desderi, una "vita mondiale" per la musica e per il teatro, assoluto padrone del repertorio lirico e cameristico internazionale, assume la direzione artistica dell'Accademia della Voce di Torino, trasformata, nel frattempo, per volontà dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, in Accademia di Alto Perfezionamento Lirico. Si aprono così nuove prospettive con personalità della musica e nuove relazioni internazionali, collaborazioni con istituzioni italiane ed europee che faranno della Nuova Arca-Accademia della Voce di Torino un organismo centrale della vita musicale italiana. *(La Nuova Arca)*

Claudio Desderi direttore artistico dell'Accademia della Voce di Torino

L'Accademia della Voce di Torino Alto Perfezionamento Lirico, sostenuta dalla Regione Piemonte, è a una svolta importante della sua vita didattica e artistica: il maestro Claudio Desderi, baritono famoso in tutto il mondo – ex direttore artistico del Teatro Regio di Torino, ex sovrintendente al Massimo di Palermo, già consulente a Parma del Festival Verdiano, docente a Fiesole e all'Accademia Chigiana, all'Università di Varsavia, fino allo scorso anno straordinario *Don Pasquale* con Riccardo Muti e l'Orchestra «Cherubini» – assumerà la direzione artistica dell'Accademia della Voce di Torino. Ed è questo un evento artistico che influenzerà notevolmente la vita didattica dell'Accademia: per le doti musicali e interpretative del maestro, per le doti umane sempre generosamente e con fermezza trasmesse ai giovani cantanti; fermezza nei propositi artistici che lo rendono un personaggio unico della vita musicale e teatrale italiana.
Grazie alla direzione di Desderi il corpo docente, ampiamente confermato, si avvarrà di artisti in piena attività internazionale, che insegneranno ai protagonisti delle *masterclass* i segreti del palcoscenico, l'amore per il teatro, per il melodramma, per la musica da camera. Sulla scena dell'Accademia arriverà per la prima volta il celebre tenore americano Rockwell Blake; torneranno il mezzosoprano Luciana D'Intino, protagonista del più impegnativo repertorio verdiano sulle scene di tutto il mondo, il maestro statunitense Sherman Lowe, nelle cui *masterclass* confluiscono giovani di mezzo mondo, e infine lo stesso Claudio Desderi.
Si afferma sempre di più la classe corale diretta dalla pianista Sonia Franzese. Con alcune novità importanti: il corso di tecnica e interpretazione tenuto dal giovane ma agguerrito soprano Chiara Giudice; l'istituzione della classe di musica-leggera del Novecento storico italiano.
Il tenore Massimo Musicò avrà invece cura della direzione organizzativa dell'Accademia. *(a.ca.)*

Intervista

De Marchi e la Montis Regalis
«Insieme al *Festival di Innsbruck*»

di Marina Pantano

Maestro De Marchi, da quanti anni collabora con l'Academia Montis Regalis?
«Sono ormai dodici anni: ho cominciato nel 1997 come insegnante. L'Academia è nata infatti con finalità formative e devo dire che qui hanno insegnato grandissimi musicisti, come Jordi Savall, Ton Koopman, Monica Huggett, Lucy van Dael, Enrico Gatti, Luigi Mangiocavallo. Poi l'Orchestra si è consolidata, tanto che ha potuto cominciare una regolare attività professionale e io ne sono diventato il direttore principale».

E da allora che cosa è cambiato?
«Tante cose, ma fondamentalmente il suo livello artistico è aumentato enormemente e si è allineato alle altre formazioni barocche internazionali, acquisendo un proprio suono, una propria individualità».

Nel 2009 c'è una grande novità che la riguarda e che coinvolge anche l'Academia...
«Sì, è vero, e ne sono molto felice: dal primo settembre 2009 sarò direttore del *Festival di Innsbruck* e ricoprirò questa carica per cinque anni. Il primo passo, per me naturale, è stato quello di designare l'Academia Montis Regalis quale complesso residente del *Festival*. Siamo stati a Innsbruck già due volte: nel 2006 con *Il re pastore* di Mozart e nel 2008 con l'oratorio *Sant'Agnese* di Bernardo Pasquini. Quest'anno ci torniamo, ancora in qualità di ospiti, dal 12 al 14 agosto, con *L'isola disabitata* di Haydn».

Che significato assume questo nuovo incarico?
«Rappresenta in primo luogo, visti i tempi, una grande opportunità! Pensi che quella di Innsbruck è una delle pochissime istituzioni musicali europee alla quale è stato confermato lo stesso *budget* della stagione precedente. Questo prestigioso festival estivo, diretto per trent'anni da René Jacobs, di cui sono stato assistente in numerosissime produzioni, è per noi soprattutto una grande vetrina internazionale».

Come sarà il *Festival di Innsbruck* firmato Alessandro De Marchi?
«Il mio compito è raccogliere e continuare la preziosa eredità di Jacobs! Voglio poi senz'altro invitare a dirigere musicisti della mia generazione e, tra questi, delle donne (la musica antica è meno maschilista di quella classica!) e tanti musicisti italiani. Il mio lavoro si concentrerà sull'approfondimento del repertorio antico, la musica medievale e rinascimentale per intenderci, che nel Tirolo ha grandi estimatori e appassionati, dall'altro sull'estensione della pratica dell'esecuzione con gli strumenti originali inoltrandomi fino all'Ottocento e al bel canto».

E l'attività futura in Italia?
«Il futuro in Italia in questo momento mi sembra oltremodo incerto. Noi musicisti siamo costretti a guardare all'estero perché nel nostro Paese non sembrano esserci più opportunità di sviluppo. Ciononostante noi continueremo a suonare per i torinesi, invitandoli a non abbandonarci perché a Torino c'è un'offerta eccellente».

Questi dieci anni

Da quando l'Academia Montis Regalis iniziò quindici anni fa la sua attività, molti sono stati i momenti emozionanti che ne hanno caratterizzato le varie fasi di cambiamento e di crescita. Un progetto in particolare ha però rappresentato un momento di svolta significativo: la realizzazione dell'oratorio di Vivaldi *Juditha Triumphans*, messo in produzione nell'autunno del 2000, mentre sul Piemonte imperversava una terribile alluvione che avrebbe provocato lutti e devastazioni. Sembrava un progetto stregato: oltre le non poche difficoltà affrontate in fase di preparazione, ci si mettevano di mezzo anche gli elementi naturali; Torino era isolata e a Mondovì non poteva più arrivare nessun musicista. Solo la nostra tenacia e una serie di veri e propri miracoli ci salvò dal dover rinunciare. Come spesso accade, la determinazione fu premiata: *Juditha Triumphans* fu un vero successo sia dal punto di vista concertistico (la eseguimmo in varie sedi prestigiose fra cui il Teatro Regio di Torino, il Teatro della Pergola di Firenze, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Festival di Montreux), sia discografico (Choque du Monde de la Musique, Diapason d'Or, Editor's Choice). Ogni volta che Magdalena Kožená iniziava in concerto l'aria *Veni, veni me sequere fida*, tutti pensavamo che per vivere certe emozioni vale la pena affrontare avversità non comuni e questa preziosa lezione ci accompagna da allora nel nostro lavoro quotidiano. *(Academia Montis Regalis)*

ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO
Stagione 2009-2010

PURA MUSICA
Conservatorio G. Verdi
ore 21

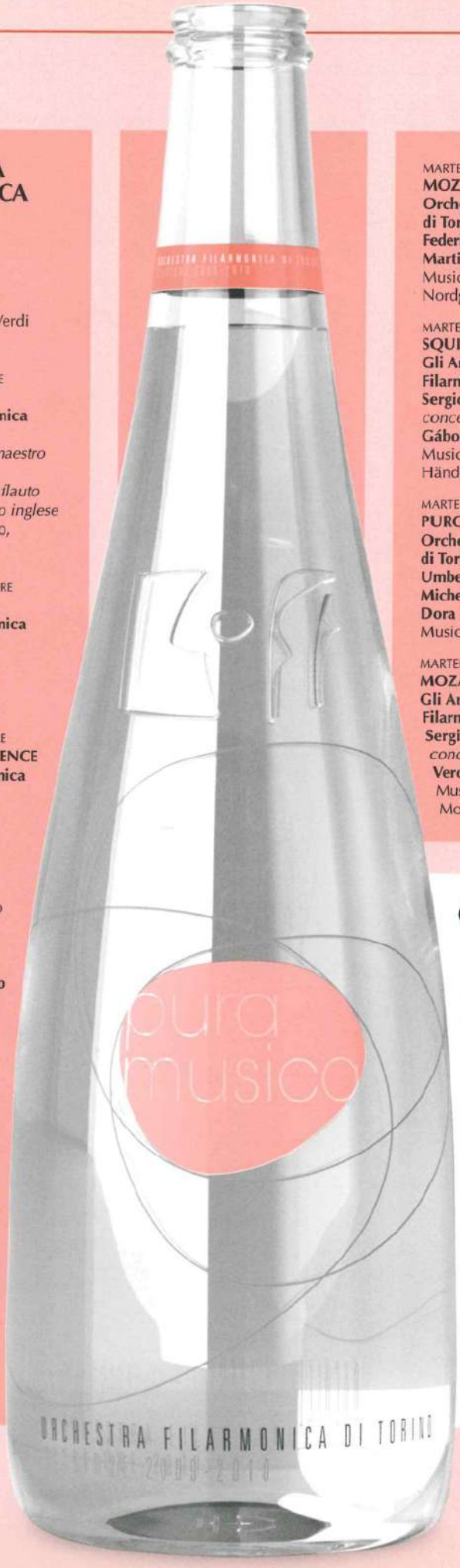
MARTEDÌ 13 OTTOBRE
EN PLEIN AIR
Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lamberto *maestro concertatore*
Giampaolo Pretto *flauto*
Paolo Grazia *corno inglese*
Musiche di Rodrigo, Honegger, Mozart

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE
PURO VIVALDI
Orchestra Filarmonica di Torino
Stefano Montanari
direttore e violino
Musiche di Vivaldi

MARTEDÌ 15 DICEMBRE
CPE BACH EXPERIENCE
Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Azzolini
direttore e fagotto
Musiche di C. P. E. Bach

MARTEDÌ 12 GENNAIO
MOZART E LA FRANCIA
Orchestra Filarmonica di Torino
Yoram David
direttore
Christian Poltéra
violoncello
Musiche di Mozart, Honegger

MARTEDÌ 16 FEBBRAIO
MOZART E GLI USA
Orchestra Filarmonica di Torino
Micha Hamel
direttore
Emanuele Arciuli
pianoforte
Musiche di Mozart, Rzewski, Harbison, Daugherty, Millikan



MARTEDÌ 16 MARZO
MOZART E LA FINLANDIA
Orchestra Filarmonica di Torino
Federico Maria Sardelli *direttore*
Martina Filjak *pianoforte*
Musiche di Sibelius, Mozart, Nordgren

MARTEDÌ 13 APRILE
SQUILLI
Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lamberto *maestro concertatore*
Gábor Boldoczki *tromba*
Musiche di Vivaldi, Neruda, Händel

MARTEDÌ 11 MAGGIO
PURO BEETHOVEN
Orchestra Filarmonica di Torino
Umberto Benedetti Michelangeli *direttore*
Dora Schwarzberg *violino*
Musiche di Beethoven

MARTEDÌ 8 GIUGNO
MOZART E LA RUSSIA
Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lamberto *maestro concertatore*
Veronika Eberle *violino*
Musiche di Prokof'ev, Mozart, Čajkovskij

FUORI ABBONAMENTO
GIOVEDÌ 31 DICEMBRE
ore 19.30
CONCERTO DI SAN SILVESTRO
Orchestra Filarmonica di Torino
Alessandro Pinzauti *direttore*

PROSEGUE L'INIZIATIVA
RINNOVA L'ABBONAMENTO!
TI COSTA 1 EURO SE PRESENTI UN NUOVO ABBONATO

Abbonamento a 9 concerti
Intero ..... 150 euro
Ridotto ..... 130 euro
Giovani nati dal 1979 e UniTre ..... 50 euro

Abbonamento "I magnifici 5"
Intero ..... 85 euro
Ridotto ..... 70 euro
Giovani nati dal 1979 e UniTre ..... 25 euro

CONCERTO DI SAN SILVESTRO
Intero ..... 35 euro
Ridotto ..... 28 euro

Rinnovo abbonamenti
fino al 30 settembre.
Sono aperte le prenotazione per **i nuovi abbonamenti**.

Questi dieci anni

A ben pensarci, la cosa più importante accaduta all'Orchestra Filarmonica di Torino in questi dieci anni è stato proprio l'ingresso all'interno di "Sistema Musica". Per una questione di prestigio, certo, ma anche perché questo ci ha spinti a trovare una collocazione ancora più specifica nel contesto musicale cittadino, a definire con più attenzione la nostra identità. Oggi il pubblico sa che i concerti dell'Oft sono fortemente tematici e che la nostra intenzione è fare di ogni serata un evento speciale. Sa anche che troverà sul palcoscenico un'orchestra giovane, appassionata, con una grande componente femminile, e deve pensare che queste caratteristiche non sono casuali ma inseguite con determinazione proprio per continuare a riservare alla nostra stagione un ruolo specifico nel sistema. Combinare con regolarità grande repertorio e musica appena composta, concentrarci su programmi monografici o invitare solisti e direttori capaci di scardinare la routine per noi in fondo significa questo: festeggiare ogni volta il nostro percorso e farlo insieme agli ascoltatori che, crescendo di anno in anno, ci spingono a continuare nelle nostre invenzioni. *(Orchestra Filarmonica di Torino)*

Buon compleanno "Sistema Musica"

di Fiorenzo Alfieri (*)

"Sistema Musica" è una delle eredità che ho ricevuto dall'assessore che venne prima di me, Ugo Perone. E dalla dirigente che si occupava allora delle attività musicali, Paola Reverdini, e che è rimasta al suo posto per questi dieci anni.
Quando nella cartella della posta (che ogni giorno porto a casa per potermene occupare con calma e in solitudine) trovo un nuovo numero di "Sistema Musica", lo leggo tutto d'un fiato qualsiasi sia l'ora della sera o della notte. Lo faccio perché mi interessa il suo contenuto, ovviamente, ma anche perché mi inorgoglisce che un simile periodico esista nella mia città, che esca sempre con perfetta puntualità, che sia scritto e redatto così bene, che serva da testimonianza palese di quanto a Torino si sia capaci di lavorare in sintonia. Qualsiasi sia l'ora della sera o della notte, annoto su di un foglio di carta gli appuntamenti che non voglio perdere affinché il giorno dopo la mia segreteria li inserisca nell'agenda del mese successivo. Anche questo è un fatto per me di straordinaria soddisfazione: almeno per quanto riguarda la musica riesco a programmare un intero mese, a non perdere le occasioni migliori, a ricavare la sensazione di vivere in una città ricca di offerta e di saperne profittare in modo logico ed efficiente. Pensate come sarebbe bello poter fare altrettanto in altri settori di attività non solo afferenti alla cultura ma anche alla politica, alla pubblica amministrazione, all'economia!
Ho voluto iniziare questa breve nota dalla mia esperienza personale per sottolineare la principale caratteristica di "Sistema Musica": quella di svolgere un servizio essenziale per i cittadini interessati alla vita musicale della città e anche per quelli che non lo erano e lo sono diventati grazie proprio a questo nostro bollettino mensile, a cominciare da tanti giovani.
"Sistema Musica" svolge però anche un'altra importante funzione. I lettori forse non sempre riflettono sul fatto che quasi tutte le realtà musicali che danno vita alla rivista sono in concorrenza tra loro. In altre città enti o associazioni simili si guardano in cagnesco e si comportano secondo l'eterno principio del *mors tua vita mea*. Se ci pensate, il pubblico della musica d'arte non è sterminato: non si può certo affermare che ce ne sia per tutti, come succede invece per l'altra musica. Ogni ente o associazione che organizza concerti potrebbe andare avanti per conto suo, non mescolandosi con gli altri, non volendo avallare il valore degli altri con la propria vicinanza: come avviene in tante altre situazioni, forse in tutte. E non solo in Italia. Da noi invece ogni ente e associazione paga una quota per sostenere una pubblicazione nella quale è presente anche l'offerta degli altri organizzatori, non avendo timore che i propri clienti passino alla concorrenza. Non si tratta di qualcosa di miracoloso? L'Associazione Sistema Musica ha davvero fatto il miracolo di rendere vantaggioso per ciascuna delle sue componenti il presentarsi non come la migliore rispetto alle altre ma come una compagna di strada nel non facile cammino di interessare e affezionare il pubblico alla più bella, appassionante e struggente espressione dell'uomo: la musica d'arte, appunto.
Quando i rappresentanti delle realtà che costituiscono l'Associazione Sistema Musica si ritrovano, non si parla solo della rivista ma anche di tante altre iniziative promozionali che in questi anni si sono realizzate e anche delle molte forme di cooperazione tra di loro che sono possibili, convenienti, gradite al pubblico. Questo della cooperazione è il terreno sul quale bisogna procedere ancora più speditamente nel prossimo futuro. Per essere un "sistema" non basta stare insieme ma bisogna anche modificarsi e progredire, interagendo con i diversi soggetti che vogliono far parte di quel sistema. L'interazione è quella cosa che cambia reciprocamente i soggetti che interagiscono: se A interagisce con B ne consegue che, a interazione avvenuta, A non è più soltanto A e B non è più soltanto B. Questo è l'ulteriore obiettivo che si può raggiungere grazie al coraggio che il Sistema Musica ha già ampiamente dimostrato di possedere in questi primi dieci anni di vita.
Buon compleanno "Sistema Musica"!

(*) Assessore alla Cultura e al 150° dell'Unità d'Italia della Città di Torino

SISTEMA MUSICA
www.sistemamusica.it